



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE

2022

Determinazione del 30 maggio 2024, n. 88



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE

2022

Relatore: Consigliere Antonio Agostini

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Sonia Mangia



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 maggio 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 3 del d.l. 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 2005, n. 248, che ha istituito Equitalia S.p.a.;

visto l'art. 1, commi da 1 a 3, del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili", che ha disposto, dal 1° luglio 2017, la soppressione di Equitalia, ad esclusione di Equitalia-Giustizia S.p.a. e la contestuale istituzione dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, ente pubblico economico sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministro dell'economia e delle finanze, strumentale all'Agenzia delle entrate, subentrante, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi anche processuali delle società del Gruppo Equitalia estinte;

visto l'art. 8 dello statuto dell'ente Agenzia delle entrate-Riscossione, approvato con d.p.c.m. 5 giugno 2017, che prevede la sottoposizione al controllo della Corte dei conti della gestione finanziaria, ai sensi degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2022 del succitato Ente, nonché le annesse relazioni del Presidente dell'Agenzia e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonio Agostini e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione



CORTE DEI CONTI

finanziaria per l'esercizio 2022 dell'Agenzia delle entrate-Riscossione;
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il rendiconto generale - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto generale per l'esercizio 2022 dell'Agenzia delle entrate-Riscossione - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Antonio Agostini
firmata digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
firmata digitalmente

depositata in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
firmata digitalmente

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. ASSETTO NORMATIVO E ORGANIZZATIVO DELL'ENTE	2
2. GLI ORGANI.....	8
3. IL PERSONALE	11
3.1 L'attuazione del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e il controllo interno	13
3.2 Piano per la prevenzione della corruzione ed attuazione degli obblighi di trasparenza	14
3.3 Stato di informatizzazione dell'Ente	15
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	22
4.1 L'attività di riscossione: riferimenti normativi	22
4.1.1 L'andamento dell'attività di riscossione al 31 dicembre 2022.....	26
4.2 Il contenzioso	28
4.3 Cenni relativi al Piano nazionale di resilienza e resistenza (PNRR).....	29
4.4 D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.....	30
4.5 L'attività negoziale: gli acquisti centralizzati	31
5. IL BILANCIO DI ESERCIZIO	33
5.1 Risultati complessivi della gestione.....	34
5.2 Lo stato patrimoniale	35
5.3 Conto economico	43
5.4 Il rendiconto finanziario	49
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	53

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Numero sedute	10
Tabella 2 - Spesa	10
Tabella 3 - Consistenza del personale	11
Tabella 4 - Costo del personale	12
Tabella 5 - Premi erogati al personale.....	13
Tabella 6 - Schema nazionale di incassi da ruolo al 31 dicembre 2022	26
Tabella 7 - Schema regionale di incassi da ruolo al 31 dicembre 2022.....	27
Tabella 8 - Risultati complessivi della gestione.....	34
Tabella 9 - Stato patrimoniale	36
Tabella 10 - Stato patrimoniale riclassificato	42
Tabella 11 - Conto economico	44
Tabella 12 - Conto economico riclassificato	45
Tabella 13 - Rendiconto finanziario.....	50

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - L'assetto organizzativo di Agenzia delle entrate-Riscossione al 31 dicembre 2021..	7
--	---

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione per l'esercizio finanziario 2022, di Agenzia delle entrate-Riscossione e sulle principali vicende intervenute successivamente.

Il precedente referto concernente la gestione del 2021 è stato deliberato da questa Sezione con determinazione 4 maggio 2023, n. 53, pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 88.

1. ASSETTO NORMATIVO E ORGANIZZATIVO DELL'ENTE

L'Agenzia delle entrate-Riscossione (di seguito anche "Ente" o "AdeR") è un ente pubblico economico, strumentale dell'Agenzia delle entrate, istituito a decorrere dal 1° luglio 2017, in applicazione dell'art. 1 del d.l. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili".

L'Ente è subentrato, a titolo universale, a decorrere dal 1° luglio 2017, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle disciolte società del Gruppo Equitalia (ad eccezione di Equitalia Giustizia S.p.a.), cancellate d'ufficio dal registro delle imprese e dichiarate estinte. A partire dalla medesima data l'esercizio delle funzioni relative alla riscossione nazionale, di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, è attribuito all'Agenzia delle entrate di cui all'articolo 62 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ed è svolto dall'ente strumentale Agenzia delle entrate-Riscossione, al fine di garantire la continuità e la funzionalità delle medesime attività di riscossione. Inoltre, l'Ente svolge le suddette funzioni di cui al titolo I, capo II e al titolo II del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 602, in ordine alle attività di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali dei comuni, delle province e delle società da essi partecipate, ad oggi su tutto il territorio nazionale.

Come già precisato nel precedente referto, dalle attività dell'Ente era stata esclusa la Sicilia dove, fino ad ottobre 2021, ha operato una società regionale, la Riscossione Sicilia S.p.a., nella quale, comunque, Agenzia delle entrate-Riscossione deteneva in via diretta una partecipazione di minoranza. Successivamente, in attuazione dell'art. 1, comma 1090, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), l'art. 76 del d.l. 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. decreto "sostegni-bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, ha previsto, con decorrenza dal 30 settembre 2021, lo scioglimento di detta società, cancellata d'ufficio dal registro delle imprese ed estinta, senza l'esperimento di alcuna procedura di liquidazione. Quindi, dal 1° ottobre 2021, l'esercizio delle funzioni relative alla riscossione di cui all'articolo 2, comma 2, della legge della medesima Regione siciliana 22 dicembre 2005, n. 19, è stato affidato all'Agenzia delle entrate ed è svolto dall'Agenzia delle entrate-Riscossione, che, dalla stessa data, vi provvede, nel territorio della Regione, anche relativamente alle entrate non

spettanti a quest'ultima. Al fine di assicurare la continuità e la funzionalità nell'esercizio delle attività di riscossione nella Regione siciliana, la stessa Agenzia delle entrate-Riscossione è perciò subentrata, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, di Riscossione Sicilia S.p.a., acquisendo alle proprie dipendenze senza soluzione di continuità, il personale in servizio. La conseguente riorganizzazione, che ha riguardato 669 dipendenti e 9 sportelli dislocati sul territorio dell'Isola, ha previsto la costituzione della nuova Direzione regionale Sicilia¹. Inoltre, al fine di favorire la sostenibilità economica dell'operazione, è stata prevista l'erogazione di un contributo in conto capitale fino a 300 milioni di euro, entro trenta giorni dalla data di decorrenza del subentro. Infine, per consentire una demarcazione delle responsabilità, è stato previsto che Agenzia delle entrate-Riscossione, sia tenuta indenne, in misura proporzionale alla quota di partecipazione della medesima al capitale sociale di Riscossione Sicilia S.p.a., da tutte le conseguenze patrimoniali derivanti dall'attività precedentemente svolta dalla stessa società. A seguito del citato subentro dell'Ente nello svolgimento delle funzioni della riscossione nella Regione siciliana, con d.p.c.m. del 30 settembre 2021 è stato emanato il nuovo statuto, oggetto di modifiche deliberate dal Comitato di gestione nelle sedute del 26 giugno e del 17 settembre 2021; il regolamento di amministrazione è stato aggiornato con delibera del Comitato di gestione del 22 luglio 2021 e approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze il 1° settembre 2021.

Alla luce di quanto esposto, allo stato attuale, l'Ente ha assunto il ruolo di unico agente della riscossione a livello nazionale.

L'Ente ha autonomia organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione.

Come evidenziato nel precedente referto, a decorrere dall'istituzione dell'Ente nel corso degli anni, a garanzia del mantenimento dell'equilibrio gestionale dell'Ente, è stata prevista la possibilità di fruire di un contributo *ex lege* entro dei massimali, soggetti a diversi aggiornamenti sino alla concorrenza dei possibili fabbisogni, secondo le disposizioni normative di seguito esposte:

- l'art. 1, commi 326, 327 e 328, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) ha previsto, per il triennio 2019-2021, l'erogazione della quota del contributo non fruito nel triennio precedente per il raggiungimento del pareggio di bilancio, in base all'andamento

¹ Il Funzionigramma e modello organizzativo (approvato con determinazione del Presidente n. 10 del 23 giugno 2021) in vigore dal 1° luglio 2021, è stato modificato a decorrere dal 1° ottobre 2021 (con determinazione del Presidente n. 17 del 13 settembre 2021), con l'istituzione della Direzione Regionale Sicilia, nell'ambito della Rete Territoriale Sud.

- dei proventi registrati nel bilancio annuale, il cui importo massimo è fissato in 70 milioni per l'anno 2019; 20 milioni per l'anno 2020; 10 milioni per l'anno 2021;
- successivamente, alla luce degli effetti sulla gestione dell'Ente determinati dalle misure normative adottate per l'emergenza pandemica, il contributo *de quo* è stato integrato, anche per il triennio 2020-2022, dapprima dall'art. 155 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, nella misura dell'importo massimo di 300 milioni e successivamente dalla l. n. 178 del 2020 (legge di bilancio 2021) fino alla quota di 450 milioni, così ripartiti: 300 milioni per l'anno 2020, 112 milioni per il 2021 e 38 milioni per il 2022. Si osserva, altresì, che la parte eventualmente non fruita del contributo previsto per l'anno 2020 costituisce la quota incrementale erogabile per il 2021 e, parimenti, per il 2022 e che l'erogazione del contributo può essere effettuata in acconto per la quota maturata al 30 giugno di ciascun esercizio, oltre che a saldo all'approvazione del bilancio annuale;
 - infine, nel corso del 2021, il d.l. n. 146 del 2021, ha integrato ulteriori 100 milioni per il 2021, tenendo conto delle prospettive gestionali a fine esercizio; la legge di bilancio 2022 ha anticipato all'esercizio 2021, la quota di contributo di 38 milioni, originariamente prevista per il 2022.

L'inquadramento fiscale dell'Ente, nell'esercizio in esame, è disciplinato dall'art. 13 del regolamento di contabilità, deliberato dal Comitato di gestione in data 18 aprile 2019 e approvato dal Mef il 24 maggio 2019, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300.

L'attività dell'Ente è regolata dal citato d.l. n. 193 del 2016, nonché, come stabilito dall'art. 1, comma 6 dello stesso decreto, dallo statuto, dalle norme del codice civile e dalle altre leggi relative alle persone giuridiche private.

Il d.l. n. 193 del 2016 è stato riformato dall'art. 1, comma 14, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", prevedendo, oltre ad importanti novità in materia di riscossione, per la cui trattazione si rinvia a quanto di seguito esposto, un cambiamento nella *governance* di controllo dell'Agenzia delle entrate-Riscossione. Le funzioni di indirizzo operativo dell'Ente, precedentemente affidate al Ministero dell'economia e delle finanze, sono state attribuite direttamente all'Agenzia delle entrate, in qualità di titolare della funzione di riscossione che ne monitora costantemente l'attività. Ciò al fine di incrementare l'efficienza dell'azione di recupero dei crediti affidati all'Agente della riscossione attraverso un più stretto

ed efficace coordinamento dei processi operativi. Pertanto, ai sensi dell'art. 1, c.13 del d.l. n. 193 del 2016, come novellato dalla predetta legge di bilancio, quanto precedentemente contenuto nel piano delle attività dell'atto aggiuntivo, è stato inserito nell'allegato 4 della convenzione di cui all'art. 59 del d.lgs. n. 300 del 1999, stipulata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Direttore dell'Agenzia delle entrate. In tale atto vengono definiti i servizi dovuti, le risorse disponibili e le strategie per la riscossione, nonché gli obiettivi, in specie di carattere quantitativo, da raggiungere in termini di ammontare delle entrate erariali riscosse, anche mediante azioni di prevenzione e contrasto dell'evasione ed elusione fiscale, prevedendo nel rispetto della massima trasparenza, i relativi indicatori e modalità di verifica del conseguimento degli obiettivi medesimi, dell'attività svolta e dei risultati conseguiti.

Si osserva altresì che, in recepimento delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2022, è stata avviata un'ulteriore attività di revisione degli atti generali che regolamentano il funzionamento e l'attività dell'Ente. In particolare, a decorrere dal 1° gennaio 2022:

- il regolamento di amministrazione e il regolamento di contabilità, deliberati dal Comitato di gestione nella riunione del 20 gennaio 2022, sono stati approvati dall'Agenzia delle entrate in data 24 gennaio 2022, a seguito della succitata approvazione ministeriale dello statuto dell'Ente². A tal proposito si precisa che successivamente, è stato deliberato un nuovo statuto dal Comitato di gestione nelle riunioni del 16 febbraio e del 23 marzo 2023, approvato con nota del Ministero dell'economia e delle finanze dell'11 aprile 2023, al fine di attribuire al Direttore i poteri per la risoluzione dei rapporti di lavoro per l'accesso al trattamento pensionistico dei dipendenti sulla base delle linee di indirizzo che il medesimo Comitato stabilisce in armonia con la normativa applicabile all'Agenzia;
- è entrato in vigore il nuovo modello organizzativo dell'Ente adottato con determinazione del Direttore n. 1 del 5 gennaio 2022. In particolare, è stato sostituito il termine "*Presidente*", con "*Direttore*"; è stata aggiornata la composizione degli organi dell'Ente; è stata modificata la denominazione dell'Ufficio Segreteria del Presidente in Ufficio Segreteria del Direttore.

Si rileva infine, che il ministero dell'Economia e delle finanze con il decreto 4 ottobre 2023 ha definito le modalità applicative della cessione di alcune attività di Agenzia delle entrate-Riscossione, a Sogei Spa, *partner* istituzionale tecnologico, già gestore anche dei sistemi

² Il regolamento di amministrazione, in vigore dal 1° gennaio 2024, deliberato dal Comitato di gestione in data 25 maggio 2023, è stato approvato dall'Agenzia delle entrate in data 20 giugno 2023

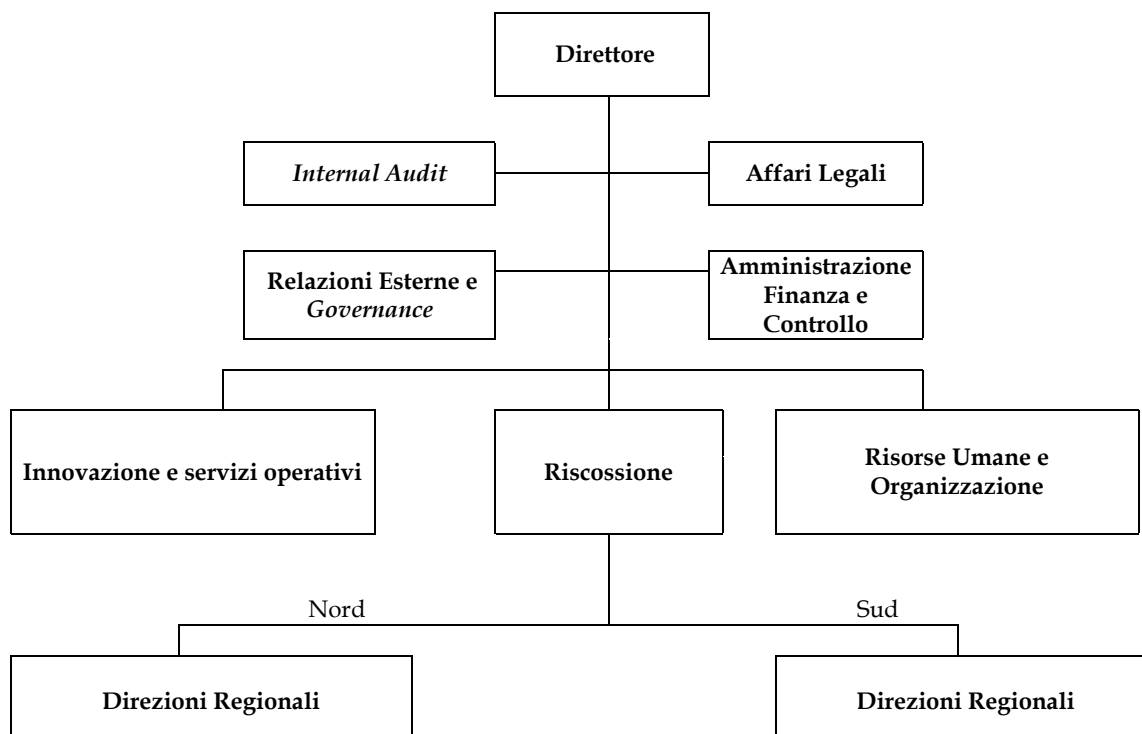
informatici di Agenzia delle entrate. Tale cessione, perfezionata con atto notarile del 20 dicembre 2023, è avvenuta nell'ambito del percorso di omogeneizzazione dei modelli di funzionamento di Agenzia delle entrate e Agenzia delle entrate-Riscossione, fissato dalla legge delega per la riforma fiscale e in coerenza con le disposizioni dell'art.1, commi da 258 a 260 della legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (legge di bilancio 2023), riguarda l'organizzazione di *know-how*, persone e beni materiali funzionali all'erogazione delle attività di *demand and delivery* delle soluzioni *Information and Communication Technologies* - ICT funzionali alla riscossione, alla produzione dei ruoli e dei documenti esattoriali e ai servizi *corporate*, e ha comportato, a livello propedeutico, alcune modifiche del Regolamento di Amministrazione, deliberate dal Comitato di Gestione del 25 maggio 2023 e successivamente approvate dall'Agenzia delle entrate in data 20 giugno 2023. Con determinazione del Direttore n. 27 del 31 ottobre 2023 sono stati, quindi, approvati i conseguenti aggiornamenti del Modello organizzativo e del Funzionigramma, che avranno decorrenza dal 1° gennaio 2024.

Ciò premesso, per quanto riguarda l'assetto organizzativo, si evidenzia che l'Ente, nel 2022, si articola in strutture centrali, con funzioni prevalenti di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo ed in strutture regionali, organizzate su base territoriale, con funzioni di gestione delle attività legate alla riscossione. Le strutture centrali sono costituite da direzioni centrali ed aree, articolate in direzioni. Le strutture regionali sono costituite dalle direzioni regionali, istituite con riferimento a ciascuna regione, con l'eccezione della Regione della Valle d'Aosta, accorpata nella direzione regionale Piemonte. Nell'ambito delle direzioni regionali operano le attività territoriali, con competenza su base provinciale, e sovra-provinciale, alle quali fanno capo gli sportelli per l'erogazione ai contribuenti dei servizi di pagamento e di consulenza e informazione.

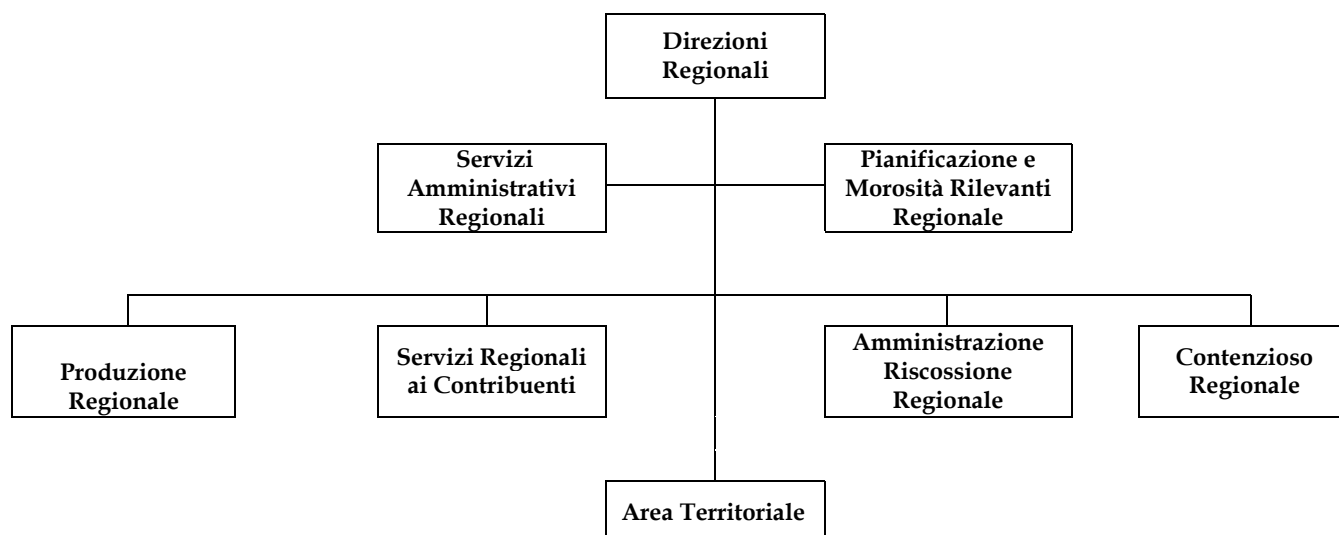
Ai fini della presente relazione, di seguito si rappresenta la struttura organizzativa dell'Ente al 31 dicembre 2022.

Grafico 1 - L'assetto organizzativo di Agenzia delle entrate-Riscossione al 31 dicembre 2022

Strutture centrali



Strutture regionali



Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

2. GLI ORGANI

Premesso che dal 1° gennaio 2022, l'art. 1 comma 3 del d.l. n. 193 del 2016, così come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) e b) della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022), ha sostituito, come organo dell'Ente, la figura del Presidente con quella del Direttore, sempre coincidente con il Direttore dell'Agenzia delle entrate, l'art. 4 dello statuto vigente approvato con d.m. 11 luglio 2022 e aggiornato con delibera del Comitato di gestione del 23 marzo 2023 (approvata dal Ministero delle finanze dell'11 aprile 2023) indica i seguenti organi:

- il Direttore;
- il Comitato di gestione;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Direttore

Il Direttore, che presiede il Comitato di gestione, è il Direttore dell'Agenzia delle entrate (art. 5 dello statuto), nominato con d.p.r. ai sensi dell'art. 67 del decreto legislativo n. 300 del 1999. Nel caso di assenza dal servizio, di impedimento temporaneo o di cessazione a qualunque titolo dell'incarico le funzioni sono svolte dal dirigente di vertice di cui all'art. 6, comma 2, dello Statuto dell'Agenzia delle entrate. Il Direttore rappresenta l'Agenzia e la dirige, emanando tutti i provvedimenti che non siano attribuiti, in base alle norme del decreto-legge n. 193 del 2016 o dello Statuto, ad altri organi.

Il Direttore dell'Agenzia delle entrate, in carica nell'esercizio in esame fino all'attualità, è stato nominato con d.p.r. del 31 gennaio 2020 e confermato con d.p.r. del 18 maggio 2021, ai sensi dell'art. 19, c.8 del d.lgs. n. 165 del 2001; con d.p.r. del 13 gennaio 2023, per un ulteriore triennio di incarico.

Comitato di gestione

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, il Comitato di gestione è composto, ex art.1, comma 4, del d.l. n. 193 del 2016, dal Direttore dell'Ente che lo presiede e da due componenti nominati dall'Agenzia delle entrate tra i propri dirigenti.

I due componenti del Comitato di gestione durano in carica tre anni e possono essere rinnovati per una sola volta. Gli stessi, comunque, decadono in caso di cessazione dall'incarico di

dirigente dell'Agenzia delle entrate. Nell'ipotesi di sostituzione, il nuovo componente resta in carica fino alla scadenza del Comitato di gestione. Ai componenti del Comitato di gestione, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 1, comma 4, del d.l. n. 193 del 2016 e confermato successivamente anche dalla nuova formulazione introdotta dalla legge di bilancio 2022, non spetta alcun compenso, indennità o rimborso spese.

Nel corso del 2022 i due componenti in carica erano stati nominati con delibere del Comitato di gestione n. 22 del 28 aprile 2021³ e n. 7 del 31 gennaio 2022⁴, per la prevista durata triennale.

Collegio revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 7 dello statuto, è composto da tre membri effettivi, fra i quali il Presidente, e da due membri supplenti. Il Presidente del Collegio dei revisori è scelto tra i magistrati della Corte dei conti, mentre i componenti nonché i relativi supplenti sono designati dal Ministero dell'economia e delle finanze e sono scelti tra persone iscritte nel Registro dei revisori legali, fatto salvo quanto disposto all'art. 10, comma 19, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111; durano in carica tre esercizi e possono essere confermati una volta sola. Nell'esercizio in esame il Collegio dei revisori, nominato con decreto ministeriale del 20 luglio 2017, ha operato in regime di *prorogatio*, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del d.l. 8 aprile 2020, n. 23, fino alla ricostituzione del nuovo organo avvenuta con d.m. del 22 aprile 2022.

I compensi annui lordi del Collegio, stabiliti con d.m. del Ministro dell'economia e delle finanze del 13 aprile 2018⁵, ai sensi della direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2001, sono i seguenti:

- euro 40.500 a favore del Presidente del Collegio dei revisori;
- euro 27.000 a favore di ciascun membro;
- cui si aggiunge il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

Per un'ampia trattazione delle attribuzioni e dei compiti svolti dagli organi, si rinvia ai precedenti referti della Corte.

La tabella che segue espone il numero delle sedute tenute dagli organi nell'esercizio in esame,

³ Allo stato attuale, tale componente, cessato dall'incarico per quiescenza, è stato sostituito con altro componente (delibera n.66 del 27 dicembre 2023).

⁴ Il componente in carica dal 28 aprile 2021 al 31 gennaio 2022 era stato nominato con delibera n. 29 del 30 ottobre 2020.

⁵ Gli importi fissati dal decreto ministeriale *de quo* sono comprensivi dei compensi relativi all'incarico di revisore dei conti ed organismo di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1, lett. b) del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

posto a confronto con il 2021.

Tabella 1- Numero sedute

Organi	Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021	Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022
Presidente	13	11
Comitato di gestione	13	11
Collegio dei revisori dei conti	15	12

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

La tabella che segue mostra le spese sostenute per gli organi sociali nell'esercizio in esame e a fini comparativi, nell'esercizio precedente, comprensive dei compensi, delle indennità di carica e del rimborso spese.

Tabella 2 - Spesa

Organi	2021	2022
Presidente	0	0
Comitato di gestione	0	0
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	40.500	40.500
Componenti del Collegio dei revisori dei conti*	54.142	54.129
Totale	94.642	94.629

*Gli importi per i rimborsi spese relativi ai componenti del Collegio dei revisori sono i seguenti: 142,00 per il 2021 e 128,90 per il 2022.

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

I dati esposti mostrano che gli importi erogati sia nel 2022, sia nell'esercizio precedente, sono in linea con quelli spettanti.

3. IL PERSONALE

Come precisato nei precedenti referti, a decorrere dal 1° luglio 2017, il personale delle società del Gruppo Equitalia con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, in servizio alla data di entrata in vigore del d.l. n. 193 del 2016, è stato trasferito al nuovo Ente con la garanzia della posizione giuridica, economica e previdenziale maturata. Successivamente, l'Ente, in applicazione dell'articolo 76 del d.l. 25 maggio 2011, n. 73, ha esteso il proprio perimetro operativo a tutto il territorio nazionale con la creazione della direzione regionale Sicilia e, dal 1° ottobre 2021, il personale in organico a Riscossione Sicilia S.p.a. è passato alle dipendenze di Agenzia delle entrate-Riscossione.

L'Ente dichiara, altresì, che sia nel corso del 2022 che del 2023, non sono attivi contratti a tempo determinato o altre tipologie di lavoro flessibile e non sono state avviate procedure di selezione. Nel corso del 2022, è stato conferito un solo incarico di consulenza a soggetto esterno (ai sensi dell'art.1, comma 2, lett. a) del d.l. n. 76 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120 del 2020), avente ad oggetto, l'elaborazione di un parere *pro veritate* sul quesito relativo all'eventuale nomina di Dirigenti dell'ente pubblico economico Agenzia delle entrate-Riscossione (importo pari ad euro 2.600).

Nella tabella che segue è rappresentata la consistenza dell'organico dell'Ente al 31 dicembre 2022, operando un confronto con il 2021.

Tabella 3 - Consistenza del personale

ORGANICO	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2022	Variazioni
Dirigenti	64	67	3
Quadri direttivi III e IV	608	588	-20
Quadri direttivi I e II	812	794	-18
Aree professionali	6.453	6.277	-176
Livello unico	1	1	0
Totale	7.938	7.727	-211

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

I dati esposti mostrano che nel corso del 2022 ci sono state 211 cessazioni dal servizio.

In merito alla disciplina di riferimento, sono attualmente in vigore:

- il c.c.n.l. ed il contratto integrativo aziendale per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali (dalla prima alla terza) dipendenti di Agenzia delle entrate-Riscossione

e di Equitalia-Giustizia S.p.a, sottoscritti il 15 luglio 2022, che decorrono dal 1° gennaio 2022 e scadranno il 31 dicembre 2024;

- il c.c.n.l. per i dirigenti, sottoscritto il 12 luglio 2021.

Si espone di seguito il costo per il personale sostenuto dall'Ente nel periodo di esercizio in esame e a fini comparativi, nell'esercizio precedente.

Tabella 4 – Costo del personale

	2021	2022	(dati in mgl) Var. %
Salari e stipendi	340.809	356.415	4,6
Oneri sociali	123.485	129.297	4,7
Trattamento di fine rapporto	1.955	2.796	43,0
Trattamento di quiescenza e simili	6.591	6.763	2,6
altri costi del personale	15.620	17.228	10,3
<i>di cui acquisti per emergenza Covid</i>	75	12	
Totale	488.460	512.498	4,9

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

I costi per il personale sostenuti nel 2022 sono pari a 512,498 milioni e ricomprendono principalmente le retribuzioni e le parti variabili connesse, tra cui l'adeguamento degli oneri per premi maturati e degli oneri sociali maturati sulle stesse competenze. L'Agenzia dichiara che, in attuazione del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono stati obbligatoriamente fruiti e non hanno dato luogo alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La variazione in aumento (+4,9 per cento) è dovuta all'effetto combinato della riduzione del personale dell'Ente, compensata dalla rilevazione, per l'intero esercizio degli oneri riferiti all'assunzione nell'organico dei lavoratori della ex Riscossione Sicilia S.p.a.

La tabella che segue illustra l'ammontare dei premi distribuiti al personale, dirigente e non dirigente, con riferimento all'attività svolta nell'anno 2022 e, a fini comparativi nell'anno 2021. In particolare, in merito all'esercizio in esame, l'erogazione degli emolumenti accessori è stata effettuata del mese di giugno 2023, a seguito dell'attività di verifica e consuntivazione del livello di conseguimento di ciascun obiettivo assegnato, effettuata in data 3 maggio 2023, dal Comitato composto dal responsabile della direzione centrale amministrazione, finanza e

controllo e dal responsabile della direzione centrale *Internal Audit*⁶.

Tabella 5 - Premi erogati al personale

(dati in mgl)

Personale	Tipologia di premio	Importi 2021	Importi 2022	Variazione assoluta
Dirigenti	<i>Management By Objectives</i> (MBO)*	894,63	1.039,304	144,67
non Dirigenti	Sistema incentivante (S.I./MBO) **	4.817,27	5.430,332	613,06
	Premio aziendale di produttività (VAP)***	18.052,46	18.663,206	610,75
Totale		23.764,37	25.102,842	1.338,47

* L'MBO (*Management by Objectives*) rappresenta il sistema di assegnazione degli obiettivi annuali individuali, il cui livello di conseguimento è correlato all'erogazione della parte variabile di retribuzione del dirigente.

** Il Sistema incentivante è rivolto a tutta la popolazione aziendale non appartenente alla categoria dei dirigenti. Correla il livello di conseguimento di specifici obiettivi annuali all'erogazione dei premi individuali.

***Il VAP (premio aziendale) è un istituto previsto contrattualmente dall' art. 43 del c.c.n.l. del 28 marzo 2018 ed è rivolto a tutta la popolazione aziendale ad eccezione della categoria dei dirigenti. Viene erogato alle condizioni e con i criteri stabiliti nella contrattazione integrativa aziendale ed è correlato al conseguimento di obiettivi aziendali relativi ad incrementi della produttività del lavoro e al miglioramento dei risultati economici dell'azienda.

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

3.1 L'attuazione del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e il controllo interno

Le funzioni di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 231 del 2001 sono svolte dal Collegio dei revisori dei conti dell'Ente.

Il sistema di controllo interno si articola in:

- controlli di primo livello svolti dalle singole strutture organizzative in relazione alle attribuzioni assegnate che si concretizzano in controlli di tipo gerarchico, di tipo informatico e di *back office*;
- controlli di secondo livello svolti dalle strutture di governo, indirizzo e controllo nonché da tutti i responsabili di struttura;
- revisione interna che valuta e monitora in maniera sistematica l'efficacia dell'attività svolta dalla direzione centrale *Internal Audit*, articolata in un settore "*Audit operativo e compliance*" e in un ufficio "*Risk Management e Audit ICT*". Nella direzione è inoltre ricompreso il settore "*Protezione dati e Qualità*".

Le attività effettuate nell'esercizio in esame, hanno riguardato principalmente il

⁶ Come precisato dall'Ente, i premi erogati al personale vengono rilevati nella voce di conto economico "Costi per il personale nell'esercizio di maturazione", in particolare nelle voci di dettaglio "*salari e stipendi*" e "*oneri sociali*" (per la parte relativa agli oneri previdenziali di competenza). Tale voce include le competenze maturate nell'anno, costituite principalmente dalle retribuzioni, dalle partite variabili, che ricomprendono anche i suddetti premi, e dagli oneri sociali.

proseguimento degli interventi previsti dai precedenti piani di *audit*, tra cui un *audit* di processo svolto in sinergia con le strutture di audit dell'Agenzia delle entrate, al fine di identificare eventuali punti di miglioramento nelle procedure adottate da entrambe le Agenzie.

Si rileva che alla formazione dei suddetti piani concorrono le evidenze emerse nei piani triennali di prevenzione della corruzione che contengono l'analisi dei rischi di tipo corruttivo, gli elementi emersi durante le attività di "*fraud audit*" e le segnalazioni ricevute nell'ambito dell'attività di supporto che la direzione centrale *Internal Audit*, svolge nei confronti del Mef, quale ministero vigilante.

In particolare, nell'esercizio in esame, a seguito della graduale ripresa delle attività, precedentemente sospese per l'emergenza epidemiologica, sono stati effettuati circa settanta interventi di verifica presso gli sportelli, inclusa la Sicilia.

3.2 Piano per la prevenzione della corruzione ed attuazione degli obblighi di trasparenza

L'Agenzia delle entrate-Riscossione, per la sua natura giuridica di ente pubblico economico, rientra tra i soggetti di cui all'art. 2 *bis*, comma 2, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ed è quindi soggetto all'applicazione della disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) di Agenzia delle entrate-Riscossione, è stato nominato dal Commissario straordinario per l'avvio dell'Ente, con determinazione n. 14 del 29 giugno 2017.

Il RPCT ha presentato al Comitato di gestione, nella riunione del 20 gennaio 2022, la relazione annuale 2021, redatta sempre ai sensi della legge n. 190 del 2012 e s.m.i. Relativamente all'adozione del PTPCT 2022-2024, con la delibera n. 1 del 12 gennaio 2022, l'Anac ha differito al 30 aprile 2022 il termine annuale indicato dall'art. 1, c. 8, della legge n. 190 del 2012 per l'adozione dei Piani per tutti i soggetti a cui la norma si applica.

Con delibera del 28 aprile 2022, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Comitato di gestione di Agenzia delle entrate-Riscossione ha approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024.

Nella riunione del 15 dicembre 2022 del Comitato di gestione, il RPCT ha presentato la relazione annuale 2022, redatta ai sensi dell'art. 1, c. 14, della legge n. 190 del 2012 e s.m.i., che descrive le principali attività in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza svolte dall'Ente nel corso dell'anno 2022.

Con delibera del 20 gennaio 2023, sempre su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Comitato di gestione dell'Agenzia delle entrate-Riscossione ha approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025.

Il PTPCT è stato predisposto tenendo conto sia delle indicazioni derivanti dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019, sia delle indicazioni contenute nel *vademecum* di esemplificazione e orientamento dell'Anac.

I già menzionati piani adottati dall'Ente e le relazioni annuali redatte dal RPCT sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente". Lo stesso dicasi per la precedente relazione della Corte dei conti, relativa all'esercizio 2021.

Si evidenzia, altresì, che, nel corso dell'anno 2023 il RPCT, in collaborazione con le altre strutture organizzative dell'Ente e in sinergia con l'Agenzia delle Entrate, ha posto in essere una serie di attività volte a recepire le disposizioni normative dettate dal d.lgs. n. 24 del 2023 riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione europea e delle disposizioni normative nazionali (c.d. "*whistleblowing*") nonché le indicazioni contenute nelle Linee Guida sul tema emanate dall'Anac con delibera n. 311 del 12 luglio 2023. In base alle indicazioni fornite dall'Anac, l'organismo di vigilanza dell'Ente ha rilasciato il 23 giugno 2022 e il 3 agosto 2023, i documenti di attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, rispettivamente, al 31 maggio 2022 sulla base delle indicazioni contenute nella delibera Anac n. 201 del 2022, e al 30 giugno 2023 sulla base delle indicazioni contenute nella delibera Anac n. 203 del 2023.

3.3 Stato di informatizzazione dell'Ente

Agenzia delle entrate-Riscossione nel corso del 2022 ha proseguito con la realizzazione del programma di iniziative orientato a innovare i rapporti tra Pubblica amministrazione, cittadini e imprese, attraverso azioni coordinate dirette a favorire lo sviluppo di domanda e offerta di servizi digitali innovativi ed a incentivare cittadini e imprese all'utilizzo dei servizi digitali.

Tale programma persegue, in coerenza con il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, l'obiettivo di indirizzare e sostenere la crescita digitale, a partire dall'evoluzione dell'offerta di servizi AdeR, così da rispondere al meglio alle mutate esigenze dei cittadini, che sempre più prediligono servizi informativi e dispositivi in modalità "*anytime, anywhere and any device*".

In tale ottica, l'evoluzione della strategia di *digital transformation* di AdeR è volta ad migliorare ulteriormente l'offerta multicanale dei servizi, per accrescere la soddisfazione dell'utenza, incrementare i livelli di efficienza e di efficacia dei processi operativi, adeguare le funzionalità dei sistemi a supporto del servizio nazionale di riscossione, alle necessità operative e ai cambiamenti normativi e, infine, sviluppare le iniziative indirizzate a migliorare la gestione ed il presidio degli aspetti di sicurezza informatica.

L'attuazione di tale programma ha consentito, nel tempo, di realizzare una serie di servizi al cittadino per rispondere a diverse necessità, quali:

- accedere autonomamente alle informazioni sulla propria posizione debitoria tramite l'area riservata del sito web di AdeR (accessibile con le credenziali di SPID, CIE e CNS), l'App *Equiclick*, l'*internet banking* o l'ATM del proprio istituto di credito, se aderente;
- presentare istanze o ottenere la rateizzazione di debiti fino ad euro 120.000 tramite il sito *web* e l'App *Equiclick*, utilizzando il servizio "Sospensione della riscossione", il servizio "Rateizza adesso" ed i servizi digitali resi disponibili per aderire alle Definizioni agevolate dei carichi;
- effettuare i pagamenti utilizzando i canali più idonei alle proprie abitudini tramite la piattaforma pagoPA, ed il servizio di pagamento delle rate tramite addebito diretto in conto corrente;
- ricevere assistenza su problematiche specifiche prenotando in modalità digitale un appuntamento presso uno degli sportelli fisici della rete territoriale attraverso il servizio on line "Trova lo sportello e Prenota" disponibile sul sito *web* di AdeR;
- ricevere assistenza su problematiche specifiche prenotando in modalità digitale un appuntamento presso lo Sportello *on-line* di AdeR, il nuovo canale web di relazione che, tramite una piattaforma digitale, *in cloud*, i cittadini, a valle del riconoscimento della propria identità, possono interagire con gli operatori di AdeR attraverso una soluzione di video collaborazione che gli consente anche di effettuare lo scambio di documentazione

firmata digitalmente. Lo Sportello *on-line*, totalmente *paperless e cashless*, rientra nel più ampio progetto di digitalizzazione intrapreso da Agenzia delle entrate-Riscossione, per realizzare nuovi servizi digitali, che possano rendere sempre più agevole e immediato il rapporto con i cittadini;

- autorizzare il proprio intermediario fiscale ad utilizzare i servizi dispositivi attraverso il servizio digitale “Delega un intermediario” e attraverso la piattaforma digitale “Equipro”, accessibile dal portale *web* di AdeR, riservata agli Intermediari fiscali per consentire all’Intermediario di utilizzare i servizi digitali di AdeR in nome e per conto del delegante;
- ricevere via PEC i documenti (cartelle, avvisi, ecc.) dell’Agente della riscossione (servizio di notifica via PEC dei documenti esattoriali);
- ricevere comunicazioni su rateizzazioni a rischio decadenza, mancato pagamento delle rate e/o di un nuovo carico da riscuotere (servizio Se Mi Scordo).

In tale quadro sono di seguito descritte le iniziative, previste nei Piani triennali per l’informatica nella PA predisposti nel tempo dall’Agenzia per l’Italia Digitale e realizzate da AdeR.

Adesione alla piattaforma SPID

Ad aprile 2016 Agenzia delle entrate-Riscossione ha reso disponibile ai cittadini l’accesso ai servizi online presenti nell’area riservata del proprio sito *web* mediante l’utilizzo delle credenziali SPID; a dicembre 2016 tale modalità di accesso è stata estesa anche ai servizi *on-line* presenti nell’area riservata dell’App *Equiclick*.

Adozione del Login “Entra con CIE”

A gennaio 2021 Agenzia delle entrate-Riscossione ha reso disponibile la funzionalità di autenticazione mediante Carta di identità elettronica (CIE) per tutti i servizi digitali presenti nell’area riservata del sito *web* di AdeR e dell’App *Equiclick*.

Adesione alla piattaforma pagoPA

A novembre 2016, a seguito dell’adesione alla piattaforma pagoPA, Agenzia delle entrate-Riscossione ha ricondotto alle regole stabilite da AgID tutti i pagamenti effettuati da cittadini e imprese tramite il sito *web* di AdeR. Negli anni successivi sono stati progressivamente

ricondotti a pagoPA anche i pagamenti effettuati da cittadini/imprese sugli altri canali utilizzando i bollettini RAV (Sisal e Lottomatica nel 2017, CBILL e Banca 5/Federazione italiana Tabaccai nel 2018 e Poste italiane a fine 2019). A fine 2020 è stato inoltre completato, il percorso di adeguamento a pagoPA di tutti i documenti emessi dall'AdeR, con l'inserimento del modulo di pagamento cartaceo a norma pagoPA in sostituzione del bollettino RAV.

Adesione alla piattaforma ANPR – Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente

Nel 2021, ai fini dello svolgimento delle funzioni relative alla riscossione nazionale, Agenzia delle entrate-Riscossione ha sottoscritto con il Ministero dell'interno l'accordo per la fruizione dei dati dell'ANPR e sono in corso di avvio le attività di sperimentazione.

Adesione alla piattaforma IO

Nel 2022 sono state portate avanti con la società PagoPA S.p.A. le attività finalizzate all'adesione alla piattaforma per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e ss.mm.ii. ("Piattaforma IO"), avvenuta a febbraio 2023. È tuttora in corso di valutazione quali servizi rendere disponibili ai cittadini e con quali tempistiche.

Adesione alla piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici (SEND, in precedenza PND)

Agenzia delle entrate-Riscossione fa parte del gruppo di lavoro attivato dal Dipartimento per la trasformazione digitale e da PagoPA S.p.a. per la realizzazione della piattaforma unica di notifiche digitali, iniziativa che rientra tra le linee progettuali del PNRR (M1C1 sub-investimento 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici). Allo stato attuale si sta concludendo l'analisi per utilizzare la piattaforma per la notifica degli avvisi d'ipoteca (CPI).

Incremento del livello di accessibilità e di usabilità dei servizi digitali della PA secondo le Linee guida AgID

Nel 2022, in attuazione delle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici e delle Linee guida di *design* per i servizi *web* delle PA, AdeR ha effettuato una rivisitazione del proprio sito istituzionale www.agenziariscossione.gov.it per accrescere i livelli di accessibilità e fruibilità da parte di tutti gli utenti.

Evoluzione del data center di AdeR in Sogei

Al fine di garantire maggiori livelli di sicurezza e resilienza dei sistemi ICT, nell'ambito delle diverse valutazioni previste nel piano strategico evolutivo delle infrastrutture di *data center* di AdeR è stata realizzata, nel corso del 2022, la migrazione di dette infrastrutture presso l'infrastruttura IaaS messa a disposizione dal partner tecnologico istituzionale Sogei.

Migrazione al Cloud

Coerentemente con i principi del *cloud first* previsti nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, sono state completate le attività di migrazione nel cloud pubblico (di *Microsoft Azure*, certificato da AgID) del sistema gestionale *Corporate* di AdeR (a supporto dei processi di Amministrazione finanza e controllo, Risorse umane, Acquisti e logistica, allo scopo di incrementare i seguenti requisiti:

- maggiore sicurezza, grazie al fatto che il servizio applicativo è progettato per garantire la *Business Continuity*; i servizi sono monitorati e mantenuti da *Microsoft* nel rispetto dei più alti *standard* di qualità e sicurezza al fine di assicurare costantemente alta disponibilità e *disaster recovery*;
- scalabilità verticale automatica della soluzione in base al livello di utilizzo, in modo da essere in grado di rispondere a bisogni specifici in modo immediato;
- costante aggiornamento del sistema SaaS (*Software-as-a-Service*) alle ultime versioni rilasciate dal produttore;
- possibilità di tempestiva adozione dei rilasci *Microsoft* in ambito di aderenza alla normativa civilistica-fiscale.

Inoltre, per favorire modelli di accoglienza su appuntamento, in sostituzione dell'accesso fisico estemporaneo limitato ai casi urgenti, nel corso del 2022 sono inoltre proseguite le attività di attivazione di ulteriori ambiti territoriali sul servizio Sportello *on-line*. La regionalizzazione degli sportelli *on-line* ha interessato nel 2022 la maggior parte delle Direzionali regionali rimandando nel 2023 le sole Direzioni regionali della Campania, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Sicilia e Umbria.

Classificazione dei Dati e dei Servizi

In ottemperanza a quanto previsto da AgID con la determinazione n. 628 del 15 dicembre 2021 (“Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi *cloud* per la pubblica amministrazione”), AdeR ha provveduto a trasmettere all’Agenzia per la cybersicurezza nazionale l’elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento.

Sicurezza informatica

In attuazione delle linee strategiche definite nel Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione, AdeR ha adottato sin dal 2017 un Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI), costituito da un insieme di metodologie e strumenti che permette di controllare in modo sistematico e continuativo i processi che riguardano la sicurezza di tutto il patrimonio informativo dell’Ente, non solo dal punto di vista informatico, ma soprattutto dal punto di vista organizzativo e gestionale, definendo ruoli, responsabilità e procedure formali per la gestione delle informazioni. Ad oggi il SGSI è operativo sui seguenti principali perimetri di applicazione:

- servizi IT e processi di gestione del *data center* che è stato certificato nel 2019 come conforme allo standard internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017;
- infrastrutture ICT presenti in tutte le sedi di AdeR (sistemi di rete, server di filiale, applicazioni, sistemi operativi e sistemi di gestione, ecc.);
- infrastrutture ICT c.d. «domestiche» connesse all’utilizzo dello *Smart Working* (sistemi personali di connettività domestica, sistemi VPN di connessione alla rete aziendale, dispositivi portatili aziendali, ecc.);
- processo di gestione del *Cyber Risk* sui sistemi informativi gestiti in AdeR.

In continuità con l’anno precedente, anche nel 2022 è proseguita la campagna di *Cyber Security Awareness* rivolta a tutto il personale, attraverso la pubblicazione nella intranet aziendale di informazioni sulla consapevolezza dei rischi in tema di *cybersecurity*, pillole informative di sicurezza su specifici temi di dominio comune, *news* istituzionali e *alert* di sicurezza.

Sempre nel corso del 2022 sono state effettuate le attività di misurazione e monitoraggio dei processi più rilevanti per la sicurezza delle informazioni al fine di verificarne la corretta gestione, in coerenza ai criteri ed alle regole di sicurezza definite nelle *policy* di sicurezza dell'Ente e in conformità ai controlli della norma ISO/27001.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 L'attività di riscossione: riferimenti normativi

L'attività di riscossione è stata oggetto, nel corso degli ultimi anni, di ripetute e reiterate revisioni, dichiaratamente in nome di una "tregua fiscale" e di un fisco più amichevole, ferma comunque l'attenzione a migliorare i risultati della riscossione, stimolando nel possibile la propensione su base volontaria dei contribuenti.

In tale ottica sono state previste diverse misure, quali la rateazione delle riscossioni in presenza di gravi situazioni di difficoltà economica o di momentanea carenza di liquidità dei contribuenti, nonché di compensazione delle cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti non prescritti (certi, liquidi ed esigibili) maturati nei confronti della pubblica Amministrazione. A decorrere dal 2020, sono stati emanati numerosi provvedimenti legislativi per fronteggiare i disagi economici e sociali connessi alla diffusione della pandemia da Covid-19, ove sono contenute ulteriori misure che hanno prodotto importanti riflessi sull'attività di riscossione. Avendo diffusamente trattato tutti gli interventi normativi adottati in tali ambiti nei precedenti referti, si rinvia a quanto già esposto.

In tale sede si evidenziano, soltanto, gli ultimi provvedimenti adottati a decorrere da fine dicembre 2021, che hanno avuto un riflesso sugli incassi dei ruoli per l'esercizio 2022 e quelli adottati successivamente nel corso dell'esercizio in esame, sino all'attualità:

- la l. 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. legge di bilancio 2022) ha previsto importanti novità in materia di riscossione. In particolare, oltre al citato cambiamento nella *governance* dell'Ente e nel sistema di controllo e alla modifica del sistema di remunerazione del servizio nazionale di riscossione, per la cui trattazione si rinvia ai rispettivi paragrafi del presente referto, si prevedeva l'estensione a 180 giorni del termine per pagare le cartelle notificate fino al 31 marzo 2022;
- il d.l. 31 dicembre 2021, n. 228 (c.d. decreto milleproroghe), convertito con modificazioni dalla l. n. 25 febbraio 2022, n. 15, ha previsto importanti novità in materia di rateizzazione e precisamente: i contribuenti con piani di rateizzazione decaduti prima della sospensione dell'attività di riscossione (8 marzo 2020), potevano presentare una nuova richiesta di dilazione entro il 30 aprile 2022, senza necessità di saldare le rate scadute del precedente piano di pagamento; per i nuovi provvedimenti di accoglimento delle richieste di

- rateizzazione, la decadenza dai piani viene determinata nel caso di mancato pagamento di cinque rate anche non consecutive (ai sensi dell'art. 19 del d.p.r. n. 602 del 1973);
- la l. 28 marzo 2022, n. 25, legge di conversione del d.l. 27 gennaio 2022, n. 4 (cd. "decreto sostegni-ter"), ha previsto la riammissione ai benefici della "rottamazione-ter" per i contribuenti che non hanno corrisposto, entro lo scorso 9 dicembre 2021, le rate in scadenza negli anni 2020 e 2021, fissando nuovi termini per il pagamento. Inoltre, la stessa legge, ha stabilito che, per le rate in scadenza nell'anno 2022, il pagamento è considerato tempestivo se effettuato integralmente entro il 30 novembre 2022;
 - la l. 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023) ha stabilito ulteriori importanti novità in materia di riscossione. In particolare, la disposizione normativa:
 - introduce una nuova definizione agevolata per i debiti contenuti nei carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, prevedendo la facoltà, entro il 30 aprile 2023, per il contribuente, di estinguere i debiti iscritti a ruolo senza corrispondere le somme affidate all'Agente della Riscossione a titolo di interessi e sanzioni, interessi di mora, nonché il cd. aggio;
 - prevede l'annullamento automatico ("stralcio"), alla data del 31 marzo 2023, senza alcuna richiesta da parte del contribuente, dei singoli debiti affidati all'Agente della riscossione dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, di importo residuo fino a mille euro;
 - prevede l'annullamento automatico ("stralcio"), alla data del 31 marzo 2023, per i carichi affidati ad Agenzia delle entrate-Riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 da enti diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, di importo residuo fino a mille euro. Anche se, diversamente da quanto previsto per l'annullamento dei carichi affidati dalle suddette amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, restano dovute le somme residue riferite alla quota capitale. Inoltre, i citati Enti possono esercitare la facoltà di non applicare l'annullamento parziale (e quindi evitare l'annullamento anche delle somme dovute a titolo di sanzioni e di interessi) adottando, entro il 31 gennaio 2023, uno specifico provvedimento, nelle forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti, da pubblicare sul proprio sito istituzionale e da trasmettere all'Agente della riscossione, sempre entro la stessa data;

- prevede il trasferimento, entro il 31 dicembre 2023, da Agenzia delle entrate-Riscossione a Sogei S.p.a. delle attività relative all'esercizio dei sistemi ICT, *demand & delivery* riscossione enti e contribuenti, *demand & delivery* servizi corporate, mediante cessione del ramo di azienda individuato con successivo decreto e con gli effetti di cui all'articolo 2112 c.c., per un corrispettivo pari al valore patrimoniale del predetto ramo alla data di perfezionamento dell'operazione. Il ministero dell'economia e delle finanze con il decreto 4 ottobre 2023 ha definito le modalità applicative di tale cessione. In particolare, nell'allegato 1⁷ al decreto è più specificamente descritto quali sono le attività che rientrano nel ramo d'azienda oggetto della cessione; con l'allegato 2⁸, invece, sono definite le unità di personale in servizio presso l'Agenzia delle entrate-Riscossione interessato dal passaggio di proprietà. Come già evidenziato, a seguito del perfezionamento di tale cessione avvenuto con atto notarile del 20 dicembre 2023, a decorrere dal 31 dicembre 2023, Sogei è subentrata nel complesso di tutti i beni, i diritti e i rapporti giuridici attivi, passivi e processuali inerenti al ramo acquisito.
- il d.l. n. 51 del 10 maggio 2023, ha stabilito il differimento al 30 giugno 2023 del termine per la presentazione della domanda di adesione alla definizione agevolata (c.d. *rottamazione-quater*); conseguentemente, è differito al 30 settembre 2023 il termine entro il quale l'Agenzia delle entrate-Riscossione trasmetterà ai contribuenti la comunicazione delle somme dovute per il perfezionamento della definizione agevolata e la scadenza per

⁷ Testualmente: "l'organizzazione di know-how, persone e beni materiali funzionali all'erogazione delle attività di *demand and delivery* delle soluzioni Information and Communication Technologies - ICT funzionali alla riscossione, alla produzione dei ruoli e dei documenti esattoriali e ai servizi corporate, costituite da: - analisi della domanda di soluzioni ICT, in termini di fabbisogno di strumenti informatici a supporto delle attività formulazione di proposte e analisi di fattibilità (funzionale, tecnica ed economica) per lo sviluppo delle stesse; - gestione dello sviluppo delle nuove soluzioni ICT e della manutenzione evolutiva, adeguativa e correttiva delle stesse; - collaudo tecnico e funzionale delle soluzioni ICT sviluppate e supporto per il collaudo di accettazione utente; - pianificazione dei rilasci delle soluzioni ICT, supporto per le attività sistemistiche e per le attività di gestione del cambiamento verso gli utenti; gestione delle richieste di assistenza degli utenti e risoluzione delle anomalie di funzionamento delle soluzioni ICT. Rientrano, altresì, nel perimetro del ramo d'azienda oggetto di cessione le attività di esercizio dei sistemi *mainframe* e distribuiti (già presenti nei data-center Sogei S.p.a. o *in-cloud*), relativi alle soluzioni ICT funzionali alla riscossione, alla produzione dei ruoli e dei documenti esattoriali e ai servizi corporate, costituite da: pianificazione delle risorse necessarie per il funzionamento dei sistemi ICT relativi agli ambienti di produzione, collaudo e test; gestione delle attività sistemistiche per il rilascio delle nuove soluzioni ICT, anche attraverso la predisposizione di ambienti e basi dati e il supporto per l'esecuzione di script o programmi di servizio; gestione della configurazione, degli inventari e degli aggiornamenti software e di sicurezza dei sistemi e delle soluzioni ICT; conduzione dei sistemi ICT, inclusa l'attività di schedulazione e di integrazione tra i sistemi; gestione informatica dei flussi telematici; gestione delle soluzioni tecniche di presidio della sicurezza cibernetica, dei backup/restore e del disaster recovery; gestione del servizio di help desk per gli utenti, con evasione delle richieste di assistenza, anche tramite coinvolgimento delle componenti specialistiche, delle soluzioni ICT".

⁸ Testualmente "Alla data di emanazione del presente decreto, rientrano nel ramo di azienda oggetto di cessione complessivamente centosessantadue unità di personale con contratto di lavoro subordinato alle dipendenze dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, di cui: due dirigenti; ottanta quadri; ottanta aree professionali. Le suddette unità di personale sono prevalentemente adibite alle attività sopra descritte presso le sedi di: Roma (ottanta unità); Napoli (diciannove unità); Firenze (diciotto unità); Milano (ventiquattro unità); Torino (ventuno unità)".

il pagamento della prima o unica rata (originariamente fissata al 31 luglio 2023) è slittata al 31 ottobre 2023. In caso di pagamento rateale, la seconda rata scadrà il 30 novembre e le restanti rate scadranno il 28 febbraio, il 31 maggio, il 31 luglio e il 30 novembre di ciascun anno a decorrere dal 2024;

- l'articolo 4-bis della legge n. 191 del 15 dicembre 2023, che ha convertito con modificazioni, il d.l. n. 145 del 18 ottobre 2023, pur non modificando le date di scadenza originariamente previste nella comunicazione delle somme dovute della definizione agevolata, di cui alla legge n. 197 del 2022 e s.m.i, ha stabilito che i versamenti con scadenza il 31 ottobre 2023 (prima o unica rata) e il 30 novembre 2023 (seconda rata) si considerano tempestivi se effettuati entro il 18 dicembre 2023. Per tale scadenza non sono previsti i 5 giorni di tolleranza. In caso di mancato pagamento o se il pagamento avviene oltre il termine ultimo o per importi parziali, si perderanno i benefici della misura agevolativa e i versamenti effettuati saranno considerati a titolo di acconto sulle somme dovute.
- il d.l. n. 61 del 1° giugno 2023, (il c.d. "decreto alluvione") ha previsto interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza alluvionale che si è verificata a partire dal 1° maggio 2023, tra i quali la sospensione dei termini in materia di adempimenti e versamenti tributari e contributivi, nonché di termini amministrativi;
- l'art. 1, comma 100 della legge n. 213 del 30 dicembre 2023 (legge di bilancio 2024) ha introdotto un nuovo articolo – ossia l'art. 75 ter – da inserire all'interno del d.p.r. n. 602 del 29 settembre 1973, ai sensi del quale in coerenza con le previsioni dell' articolo 18 della legge 9 agosto 2023, n. 111, *"al fine di assicurare la massima efficienza dell'attività di riscossione, semplificando e velocizzando la medesima attività, nonché impedendo il pericolo di condotte elusive da parte del debitore, l'agente della riscossione può avvalersi, prima di avviare l'azione di recupero coattivo, di modalità telematiche di cooperazione applicativa e degli strumenti informatici, per l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie al predetto fine, da chiunque detenute"*;
- l'art. 3-bis della legge n. 18 del 23 febbraio 2024, che ha convertito con modificazioni il d.l. n. 215 del 30 dicembre 2023, ha stabilito il differimento al 15 marzo 2024 dei termini di pagamento previsti per le prime due rate della definizione agevolata, fissate rispettivamente al 31 ottobre 2023 (prima o unica rata) e al 30 novembre 2023 (seconda rata),

già slittate al 18 dicembre 2023 dalla legge n. 191 del 2023. Lo stesso differimento è previsto per la terza rata, in scadenza il 28 febbraio 2024. Inoltre, sono prorogate al 15 marzo anche le prime due rate (previste, rispettivamente, il 31 gennaio e il 28 febbraio 2024, dalla legge n. 100 del 2023) per le popolazioni dell'Emilia-Romagna, della Toscana e delle Marche colpite dagli eventi alluvionali del maggio 2023. Per la scadenza del 15 marzo 2024 sono previsti 5 giorni di tolleranza e, quindi, il pagamento è considerato tempestivo se effettuato integralmente entro il 20 marzo 2024.

4.1.1 L'andamento dell'attività di riscossione al 31 dicembre 2022

Le tabelle che seguono illustrano l'andamento della riscossione, su base nazionale e regionale, nel 2022, posto a confronto con i dati del 2021.

Tabella 6 - Schema nazionale di incassi da ruolo al 31 dicembre 2022

<i>(dati in milioni)</i>			
Ruoli	2021	2022	Var. %
Ruoli erariali	4.112,2	6.292,5	53,0
Ruoli Enti previdenziali (INPS e INAIL)	2.126,6	2.918,1	37,2
Ruoli Enti non statali	716,2	1.622,3	126,5
Totale	*6.955,0	**10.832,9	55,8

* Il volume totale riscosso nel 2021 è composto da 4.431,5 milioni provenienti da riscossione ordinaria e da 2.523,5 milioni provenienti da riscossione da definizione agevolata.

** Il volume totale riscosso nel 2022 è composto da 9.176,2 milioni provenienti da riscossione ordinaria e da 1.657,7 milioni provenienti da definizione agevolata

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

Si osserva che i dati della precedente tabella non hanno autonoma evidenza nella contabilità di bilancio dell'Ente.

Tabella 7 - Schema regionale di incassi da ruolo al 31 dicembre 2022

(dati in milioni)

Regione	2021	2022	Var. %
Abruzzo	165,4	258,7	56,4
Basilicata	62,4	96,9	55,3
Calabria	213,0	303,9	42,7
Campania	662,5	933,3	40,9
Emilia-Romagna	481,5	772,5	60,4
Friuli-Venezia Giulia	134,1	180,5	34,6
Lazio	1.130,8	1.614,4	42,8
Liguria	160,8	259,1	61,1
Lombardia	1.262,2	2.036,3	61,3
Marche	178,8	247,2	38,3
Molise	39,5	57,5	45,6
Piemonte	429,6	618,5	44,0
Puglia	410,2	620,5	51,3
Sardegna	201,5	282,0	40,0
Toscana	464,5	701,1	50,9
Trentino-Alto Adige	82,7	121,7	47,2
Umbria	111,4	167,3	50,2
Valle d'Aosta	14,9	22,1	48,3
Veneto	538,2	841,7	56,4
Sicilia	210,9	697,8	230,9
*Totale	6.954,9	10.833,0	55,8

* Si precisa che, sia per il 2021 che per il 2022, essendo i dati relativi agli incassi su base regionale espressi in milioni, la sommatoria degli stessi presenta una lieve discrasia rispetto ai totali indicati, per effetto degli arrotondamenti.

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

Il totale riscosso nel 2022 è stato pari a circa 10,833 miliardi e registra un aumento del 55,8 per cento rispetto all'esercizio precedente, riconducibile, alla ripresa delle attività di riscossione a decorrere dal 1° settembre 2021 e al subentro dell'Ente nell'attività svolta da Riscossione Sicilia a partire dal 1° ottobre 2021, che ha riportato un incremento nell'ordine del 231 per cento. In particolare, si osserva l'incremento delle riscossioni ordinarie (+4.744,7 milioni in valore assoluto), pari a complessivi 9.176,2 milioni; all'opposto gli incassi da definizione agevolata sono in decremento (-866,8 milioni in valore assoluto) ed ammontano a complessivi 1.657,7 milioni, di cui 1.639 milioni riferiti ad incassi relativi al complesso delle misure introdotte dal d.l. n. 119 del 2018 (c.d. "rottamazione *ter*") e 18 milioni riferiti ad incassi per la legge n. 145 del 2018 (c.d. "saldo e stralcio").

Si evidenzia, altresì, che oltre il 58 per cento delle riscossioni è riferibile a contribuenti con debiti superiori a 100 mila euro.

Il risultato supera del 15,6 per cento il volume degli incassi stimato per l'esercizio 2022 nell'ambito della programmazione annuale di *budget* (9,375 miliardi) ed è in linea con gli

incassi pre-pandemia Covid (9,86 miliardi nel 2019 e 10,008 miliardi nel 2018).

Nel corso del 2022 sono stati implementati tutti i servizi digitali già esistenti sul portale *web*, diretti a favorire l'adesione del contribuente alle misure agevolative in atto, tramite il servizio "Fai.DA.te", la corrispondenza con il servizio "comunicazione delle somme dovute", la simulazione degli importi da corrispondere, tramite il servizio "ContiTu", lo "sportello *on line*", per dialogare in videochiamata con un operatore dell'Ente. Le attività di assistenza al contribuente sono state, altresì, garantite dal *Contact center* multicanale (numero di contatti gestiti è stato pari a circa 1,9 milioni di chiamate), attraverso i c.d. canali asincroni (*mail*, *Pec*, area riservata del portale, con circa 416 mila contatti).

4.2 Il contenzioso

Il prospetto che segue illustra lo stato del contenzioso al 31 dicembre 2022.

Contenzioso	N° procedimenti pendenti Terzi contro Ente	N° procedimenti pendenti Ente contro Terzi	N° procedimenti con esito favorevole	N° procedimenti con esito sfavorevole
In materia di rapporto di lavoro	166	35	52	23
In materia tributaria	133.092	5.923	19.290	8.736
In materia civile esattoriale - no GDP	65.157	11.538	15.353	9.620
In materia civile esattoriale - GDP*	272.715		34.031	60.380
In materia civile non esattoriale	22	32	11	8
In materia amministrativa	7		10	
Atti Giudiziari in materia contabile - Contenzioso Enti	1.031	14	83	1
Atti Giudiziari in materia NON contabile - Contenzioso Enti	52		9	
In materia penale		306	20	
TOTALE Contenzioso	472.242	17.848	**68.859	**78.768

*I giudizi radicati innanzi al Giudice di pace (GDP) hanno ad oggetto, di norma, sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada.

** I dati esposti sono relativi alle sentenze con data di deposito dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022.

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

I dati esposti mostrano un totale di 490.090 contenziosi pendenti alla data del 31 dicembre 2022 (472.242 passivi e 17.848 attivi), per la quasi totalità in materia esattoriale, nonché un totale di 147.627 giudizi definiti nell'anno 2022, di cui 78.768 con esito sfavorevole all'Ente, nonostante la sostanziale unilaterale ed esecutorietà della procedura di riscossione. Le spese liquidate per soccombenze in giudizio per contenziosi in materia esattoriale e no, sono state pari a complessivi 82,76 ml (107,55 ml nel 2021), spese legali escluse.

Si precisa, altresì, che in data 5 luglio 2017, l'Ente ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Avvocatura dello Stato, riferito ad alcune tipologie di controversie⁹.

Tale protocollo è stato aggiornato in data 24 settembre 2020, in termini di rideterminazione delle tipologie delle controversie affidabili e di ottimizzazione delle procedure, ed è stato, altresì, siglato un *addendum* alla luce dell'incorporazione *ex lege* della disciolta Sicilia Riscossione S.p.a..

Infine, come riportato al punto 3.7 del protocollo del 24 settembre 2020, *"In tutti i casi in cui la presente Convenzione non preveda il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, oppure nei casi di indisponibilità della stessa Avvocatura ad assumerlo, l'Ente può avvalersi ed essere rappresentato da avvocati del libero foro, ovvero - ove consentito - da propri dipendenti delegati che possono stare in giudizio personalmente. In tali casi, non si applica la disposizione dell'articolo 43, quarto comma, del testo unico di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611."*

4.3 Cenni relativi al Piano nazionale di resilienza e resistenza (PNRR)

Come noto, il 30 aprile 2021 il Governo italiano ha ufficialmente trasmesso il testo definitivo del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) alla Commissione europea. Tale Piano sviluppa la strategia nazionale intorno a tre assi strategici e a cinque grandi aree di riforma. I tre assi strategici sono: "Digitalizzazione e innovazione", "Transizione ecologica" e

⁹ L'Agenzia delle entrate-Riscossione, fatte salve le ipotesi di conflitto e comunque su base convenzionale, è autorizzata ad avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, competente per territorio, ai sensi dell'art. 43 del r.d. 30 ottobre 1933 n. 1611; ai sensi dell'art. 1, c. 8 del citato d.l. n. 193 del 2016, può essere rappresentata, davanti al tribunale e al giudice di pace, direttamente da propri dipendenti delegati; può, altresì, avvalersi del patrocinio di avvocati del libero foro, sulla base di specifici criteri definiti negli atti di carattere generale ai sensi all'art. 1, comma 5, del d.l. n. 193 del 2016 e nel rispetto del combinato disposto degli artt. 4 e 17 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Ai sensi dell'art. 4-novies del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58: *"1. Il comma 8 dell'articolo 1 del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016 n. 225, si interpreta nel senso che la disposizione dell'articolo 43, quarto comma, del testo unico di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, si applica esclusivamente nei casi in cui l'Agenzia delle entrate-Riscossione, per la propria rappresentanza e difesa in giudizio, intende non avvalersi dell'Avvocatura dello Stato nei giudizi a quest'ultima riservati su base convenzionale; la medesima disposizione non si applica nei casi di indisponibilità della stessa Avvocatura dello Stato ad assumere il patrocinio"*.

"Inclusione sociale". Tale Piano è stato oggetto di rimodulazione delle missioni, degli obiettivi e dei relativi progetti ed approvato dalla Commissione europea in data 24 novembre 2023.

A tal proposito, si osserva che l'Agenzia delle entrate-Riscossione, all'esito delle ricognizioni conoscitive effettuate da questa Corte, ha comunicato, in data 22 febbraio 2022 e successivamente in data 10 gennaio 2023 ed in data 29 settembre 2023, e in data 1° marzo 2024 di non essere assegnataria o coinvolta nell'attuazione di interventi previsti dal PNRR.

4.4 D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175

L'Ente, in qualità di ente pubblico economico, ha emanato e trasmesso a questa Corte la determinazione del Direttore n. 34 del 12 dicembre 2023, con la quale è stata effettuata ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 4, del d.lgs. n. 175 del 2016, l'analisi delle partecipazioni, dirette e indirette detenute al 31 dicembre 2022 e la rendicontazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione già avviate nell'esercizio precedente così come indicate nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione del 20 dicembre 2022.

Per quanto riguarda le partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022, si rileva che la G.E.CAP. Gestioni Esattoriali della Capitanata S.p.a., la Global Service Solofra S.p.a. e la Società di Gestioni esattoriali in Sicilia SO.G.E.SI. S.p.a. sono società poste in liquidazione e, pertanto, già rientranti nella fattispecie prevista dall'articolo 20, comma 1, del TUSP.

In particolare, relativamente:

- alla *Global Service Solofra S.p.a.* (quota pari al 16 per cento del capitale sociale), si rileva che in data 18 maggio 2022 è stato iscritto al Registro Imprese il decreto di chiusura del concordato preventivo n. 6 del 2013 e in data 20 maggio 2022, che è stato iscritto al Registro imprese il bilancio finale di liquidazione alla data del 16 febbraio 2022, approvato dall'Assemblea ordinaria del 28 febbraio 2022. Pertanto, si è in attesa del completamento dell'*iter* di chiusura della procedura di liquidazione;
- per la *Società di Gestioni esattoriali in Sicilia SO.G.E.SI. S.p.a.* (quota pari al 10 per cento del capitale sociale) si rileva che in data 28 novembre 2022 è pervenuta una offerta di acquisto della partecipazione da parte della società Brandeis S.p.a. e in data 15 dicembre 2022 il Comitato di gestione di Agenzia delle entrate-Riscossione ha deliberato la cessione della partecipazione, perfezionata in data 2 agosto 2023;

- infine, per la *G.E.CAP. Gestioni Esattoriali della Capitanata S.p.a.* (quota pari al 37,25 per cento del capitale sociale), si rileva che, nel registro delle imprese è stato iscritto il bilancio finale di liquidazione alla data del 15 febbraio 2023 come da relazione del liquidatore del 20 aprile 2023. In data 10 ottobre 2023 la società è stata cancellata dal registro delle imprese per chiusura della liquidazione; pertanto, alla data di sottoscrizione della presente determinazione, la società non risulta più tra le partecipazioni di Agenzia delle entrate-Riscossione.

4.5 L'attività negoziale: gli acquisti centralizzati

L'Agenzia delle entrate-Riscossione, nello svolgimento dell'attività negoziale, riferisce di aver applicato la normativa vigente dettata per gli acquisti da effettuarsi per determinate categorie merceologiche di beni e servizi, al di sopra di determinate soglie, mediante adesione a convenzioni e accordi-quadro messi a disposizione da Consip S.p.a. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento.

L'Agenzia delle entrate-Riscossione ha pubblicato sul proprio sito istituzionale:

- tutte le procedure sopra e sottosoglia, effettuate in adesione agli accordi quadro e convenzioni Consip;
- il riepilogo delle procedure aggiudicate, scadute e in corso, per le quali non si è potuto aderire alle già menzionate convenzioni, ricorrendo pertanto alle ordinarie modalità negoziali.

Il prospetto che segue illustra il riepilogo degli acquisti effettuati nei periodi di esercizio in esame.

PROCEDURE ACQUISITIVE CHIUSE NEL 2022									
TOTALE N. PROCEDURE		%	TOTALE IMPORTO	%					
325			131.289.628						
di cui CONSIP	102	31,38	36.258.319	27,62					
di cui EXTRA CONSIP	221	68	40.014.245	30,48	di cui	TOTALE N. PROCEDURE	%	TOTALE IMPORTO PROCEDURE	%
					"Procedure" (*)	81	36,65	38.910.747	97,24
					"Affidamenti diretti" (**)	140	63,35	1.103.497	2,76
di cui "SOGEI" (***)	2	0,62	55.017.064	41,91					
PROCEDURE EXTRA CONSIP: CRITERI DI AGGREGAZIONE									
(*) "Procedure": Adesione a contratto normativo / Adesione a Convenzione Agenzia delle Entrate / Procedura aperta / Rinnovo / Proroga / Variante contrattuale / Atto di sottomissione / Procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara ex art. 63 co. 2 lett. b, con indagine di mercato / Affidamento diretto ex art.36<40.000 (con più preventivi).									
(**) "Affidamenti diretti": Affidamenti diretti ex art.36<40.000 (ad unico operatore) / Affidamento escluso da C.C.P. ex artt.4 e ss.									
(***) "SOGEI": Contratto esecutivo del Contratto Quadro tra MEF e SOGEI									

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

La tipologia di acquisti che presenta la più elevata incidenza, per numero (68 per cento) è quella effettuata senza ricorrere agli strumenti centralizzati, secondo le procedure previste dal Codice dei contratti (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), nell'ambito delle quali gli affidamenti diretti registrano un'incidenza in termini di valore dello 2,76 per cento. Risultano, altresì, 2 acquisti Sogei conclusi in esecuzione del contratto quadro con il Mef per complessivi euro 55.017.064¹⁰.

¹⁰ L'Ente in fase istruttoria precisa che: 1 acquisto concluso il 27 ottobre 2022 (importo di euro 773.516) ha avuto ad oggetto l'Atto integrativo dell'Atto aggiuntivo di proroga per l'anno 2022 del Contratto Sogei (attività di supporto e conduzione ambiente mainframe; conduzione tecnica, sistemistica ed operativa dei sistemi "open centrali"; 1 acquisto concluso in data 21 dicembre 2022 (importo di euro 54.243.548) ha avuto ad oggetto la "Proroga del Contratto Esecutivo tra Agenzia delle entrate-Riscossione e SOGEI S.p.A. per l'anno 2023 (iniziative di natura progettuale e manutenzione delle soluzioni applicative; esercizio sistemi ICT e conduzione operativa)".

5. IL BILANCIO DI ESERCIZIO

In via preliminare, si osserva che l'Agenzia delle entrate-Riscossione, secondo le previsioni dell'art. 1, cc. 5 *bis* e 6, del d.l. n. 193 del 2016, ha applicato gli schemi previsti dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423- *bis* del codice civile. Nella redazione del bilancio, inoltre, l'Ente ha fatto riferimento alle disposizioni previste dai principi contabili aggiornati, emanati dall'OIC a seguito del recepimento della direttiva 34/2013/UE e di quelli generali di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Ciò premesso, il bilancio di esercizio dell'Agenzia delle entrate-Riscossione è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario¹¹, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, corredati, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.m. 27 marzo 2013, dal conto consuntivo in termini di cassa e dal rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal d.p.c.m. 18 settembre 2012. Inoltre, è parte integrante del bilancio, il conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013.

In particolare, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 è stato deliberato, ai sensi dall'art. 1, comma 11 *bis*, del d.l. n. 193 del 2016, dal Comitato di gestione di Agenzia delle entrate-Riscossione nella riunione del 20 aprile 2023, previo parere positivo del Collegio dei revisori dei conti del 14 aprile 2023, considerata anche la positiva relazione della società di revisione incaricata. Lo stesso è stato poi approvato da Agenzia delle entrate con delibera del Comitato di gestione del 29 maggio 2023, ai sensi dell'art. 1, c. 5-ter, del citato d.l. n. 193 del 2016, inserito dalla novella apportata dall'art. 1, c. 14, lett. e) della legge di bilancio 2022.

Il Collegio dei revisori ha attestato che l'Ente ha rispettato i principi di armonizzazione contabile e le misure di contenimento della spesa pubblica per l'annualità 2022 (*spending review*). In particolare, ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 dell'art. 1 della l. n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020), la relazione sulla gestione ha evidenziato, in apposito prospetto, i valori medi di riferimento degli oneri sostenuti per il triennio 2016-2018 a confronto con i dati di *budget* e consuntivi per l'esercizio 2022, al netto degli oneri sostenuti a

¹¹ L'Ente precisa che le tabelle di bilancio sono espresse con valori arrotondati in migliaia di euro: sia le singole voci che compongono le tabelle, che i relativi totali sono stati arrotondati per eccesso o per difetto partendo dal loro valore intero. Pertanto, la somma delle singole voci espresse nelle tabelle con valori arrotondati può non corrispondere all'arrotondamento originariamente effettuato sul totale dei valori interi (soprattutto quando gli arrotondamenti non si compensano tra loro).

fronte dell'emergenza sanitaria.

Il Collegio dei revisori ha evidenziato, infine, che nel mese di agosto 2022, a seguito dell'approvazione del bilancio 2021, l'Ente in qualità di ente pubblico economico, così come sancito dall'art. 1, comma 6 *bis*, del d.l. n. 193 del 2016, ha provveduto ad effettuare il versamento di euro 465.194 al bilancio dello Stato, ammontare relativo al risparmio conseguito nel rispetto delle misure di contenimento della spesa pubblica, nei limiti del risultato di esercizio.

Si rileva, altresì, che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per il 2022, secondo quanto previsto dall'art. 33 del d.lgs. n. 33 del 2013 e dal d.p.c.m. 22 settembre 2014, è pari a -10,55 giorni (13 giorni nel 2021), con la precisazione che il valore dell'indice, essendo negativo, rappresenta la media dei giorni di anticipo rispetto alla scadenza delle fatture.

5.1 Risultati complessivi della gestione

Si antepone all'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, una tabella che espone i saldi contabili finali, come emergenti dal bilancio d'esercizio esaminato, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio 2021.

Tabella 8 - Risultati complessivi della gestione

Descrizione	2021	2022	Var. ass.	Var. %
Utile d'esercizio	465.194	17.863.623	17.398.429	3.740,0
Patrimonio netto	357.783.098	375.182.336	17.399.238	4,9
Disponibilità liquide al 31 dicembre	16.067.780	341.646.032	325.578.252	2.026,3

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Ente

I dati esposti mostrano che:

- l'esercizio in esame chiude con un utile di esercizio pari ad euro 17.863.623 in netto miglioramento (+3.740 per cento) rispetto all'esercizio precedente, che aveva chiuso con un utile di euro 465.194;
- il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 è pari a 375,182 milioni, costituito dal fondo di dotazione, dalle riserve, incrementato dal risultato economico d'esercizio, versato al bilancio dello Stato.

- le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022, sono pari a 341,646 ml e registrano un incremento esponenziale (+2.026,3 per cento) rispetto all'esercizio precedente, in rilevante misura ascrivibile agli effetti della ripresa delle attività riscossive conseguente al termine della sospensione disposta nella fase di emergenza pandemica.

5.2 Lo stato patrimoniale

Nelle tabelle che seguono, sono esposte le voci attive e passive dello stato patrimoniale, anche riclassificate, relative all'esercizio 2022 e, a fini comparativi, quelle relative al 2021.

Tabella 9 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2021	2022	Var. %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata	0	0	0,0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:	72.479.990	72.909.581	0,6
I) Immobilizzazioni immateriali*	16.574.762	19.634.112	18,5
1) Costi di impianto e di ampliamenti	139.993	216.510	54,7
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.587.523	14.795.051	27,7
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.043	5.432	-10,1
6) Immobilizzazioni in corso e acconti*	4.694.764	4.321.568	-7,9
7) Altre	146.439	295.551	101,8
II) Immobilizzazioni materiali*	51.230.598	49.912.224	-2,6
1) Terreni e fabbricati	44.764.392	43.144.437	-3,6
2) Impianti e macchinari	1.049.693	1.342.536	27,9
4) Altri beni	5.416.513	5.425.251	0,2
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, con ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	4.674.630	3.363.245	-28,1
2) Crediti:	2.618.636	1.917.943	-26,8
<i>d- bis) verso altri</i>	2.618.636	1.917.943	-26,8
3) Altri titoli	2.055.994	1.445.302	-29,7
C) Attivo circolante:	2.567.912.055	2.529.561.584	-1,5
I) Rimanenze	0	0	0,0
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	2.551.822.022	2.187.901.861	-14,3
1) Verso clienti	1.948.346.189	1.706.159.131	-12,4
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	906.156.084	728.879.096	-19,6
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.042.190.105	977.280.035	-6,2
5- bis) Crediti tributari	38.544.633	7.408.417	-80,8
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	35.453.231	4.473.026	-87,4
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	3.091.402	2.935.391	-5,0
5- ter) Imposte anticipate	25.841.704	20.539.404	-20,5
5- quater) verso altri	539.089.496	453.794.909	-15,8
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	386.345.918	305.824.788	-20,8
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	152.743.578	147.970.121	-3,1
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	22.253	13.691	-38,5
4) <i>Altre partecipazioni</i>	22.253	13.691	-38,5
IV) Disponibilità liquide:	16.067.780	341.646.032	2.026,3
1) Depositi bancari e postali	11.733.415	336.500.556	2.767,9
3) Danaro e valori in cassa	4.334.365	5.145.476	18,7
D) Ratei e Riscontri	7.664.646	7.363.254	-3,9
1) Ratei attivi	18.002	37.097	106,1
2) Riscontri attivi	7.646.644	7.326.157	-4,2
TOTALE ATTIVO	2.648.056.691	2.609.834.419	-1,4

(Segue)

(Segue Tabella 9)

PASSIVO	2021	2022	Var. %
A) Patrimonio netto:	357.783.908	375.182.336	4,9
I) Capitale (Fondo di dotazione)	354.569.908	354.569.908	0,0
VI) Altre riserve	2.748.805	2.748.805	0,0
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	465.194	17.863.623	3740,0
B) Fondi per rischi e oneri:	588.917.257	603.771.690	2,5
1) Per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	320.049	253.386	-20,8
2) Per imposte anche differite	653.237	618.199	-5,4
4) Altri	587.943.971	602.900.105	2,5
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.332.708	14.920.061	4,1
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.652.479.748	1.598.426.107	-3,3
4) Debiti verso banche	318.553.000	165.018.761	-48,2
di cui Debiti verso Banche su rapporti di c/c	133.596.216	10.717.604	-92,0
di cui Debiti verso banche a copertura delle anticipazioni "ex obbligo" d.l. 2013/2005	184.956.784	154.301.157	-16,6
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	30.594.562	30.594.562	0,0
di cui esigibile oltre l'esercizio successivo	154.362.222	123.706.595	-19,9
5) Debiti verso altri finanziatori	11.991.488	0	-100,0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.288.673		-100,0
di cui esigibile oltre l'esercizio successivo	10.702.815	0	-100,0
6) Acconti	0	0	0,0
7) Debiti verso fornitori	109.451.737	137.713.552	25,8
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	109.451.737	137.713.552	25,8
di cui esigibile oltre l'esercizio successivo	0	0	0,0
12) Debiti tributari	38.423.777	17.400.975	-54,7
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	38.363.494	17.340.692	-54,8
di cui esigibile oltre l'esercizio successivo	60.283	60.283	0,0
13) Debito verso istituto di previdenza e di sicurezza sociale	27.687.120	26.666.239	-3,7
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	26.061.339	25.239.182	-3,2
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.625.781	1.427.057	-12,2
14) Altri debiti	1.146.372.625	1.251.626.580	9,2
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	870.110.015	986.125.218	13,3
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	276.262.610	265.501.362	-3,9
E) Ratei e riscontri	34.543.070	17.534.225	-49,2
1) Ratei passivi	2.006.060	296.150	-85,2
2) Risconti passivi	32.537.010	17.238.075	-47,0
TOTALE PASSIVO	2.648.056.691	2.609.834.419	-1,4

* Importi rettificati in tabella in quanto l'Ente conferma che, negli atti di bilancio, per un refuso la riga delle immobilizzazioni in corso materiali non è stata riportata nel periodo a raffronto in quanto nel 2022 era pari a zero, ma questo non modifica i saldi indicati.

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 è pari a 375,182 milioni, costituito dal fondo di

dotazione pari a 354,57 milioni (espressione del patrimonio netto consolidato del Gruppo Equitalia, confluito nel patrimonio dell'Ente all'atto della sua costituzione, ex art. 3 dello statuto), dall'importo residuo dell'utile 2017, destinato ad altre riserve patrimoniali, pari a 2,749 milioni, e dall'utile di esercizio 2022, pari a 17,863 milioni, destinato integralmente a riversamento a specifico capitolo di bilancio dello Stato per misure di contenimento della spesa pubblica, ai sensi dell'art. 1, comma 6 bis, del d.l. n. 193 del 2016.

Il totale dell'attivo al 31 dicembre 2022 si attesta a circa 2,609 mld e registra un lieve decremento (-1,4 per cento) rispetto all'esercizio precedente (2,648 mld).

In particolare, le immobilizzazioni, pari complessivamente a 72,909 ml (+0,6 per cento rispetto al 2021), ricomprendono:

- 19,634 ml per le immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni, costituite prevalentemente da diritti di brevetto e immobilizzazioni in corso e acconti;
- 49,912 ml per le immobilizzazioni materiali costituite essenzialmente da immobili strumentali di proprietà dell'Ente e dalle dotazioni necessarie per il funzionamento degli uffici, consistenti: nella sede centrale ubicata in Roma ed in quelle decentrate, che non sono nella proprietà dell'Ente, ma in regime di locazione. I costi sostenuti per l'esercizio 2022 sono stati pari a euro 26.846.089, importo che, come per i precedenti esercizi, comprende anche le spese condominiali;
- 3,363 ml per le immobilizzazioni finanziarie che si riferiscono all'investimento, di carattere duraturo, in titoli immobilizzati (di cui 1,890 milioni riferiti a titoli di depositi cauzionali versati in particolare nell'ambito della locazione di immobili); il decremento della voce rispetto al 2021 è dovuto ai rimborsi su obbligazioni effettuati nell'esercizio.

Le partecipazioni societarie, contabilizzate nella voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dell'attivo circolante, sono pari a circa euro 14 mila¹².

La voce dell'attivo più rilevante è rappresentata dai crediti verso clienti (circa 1,706 md, di cui 977,280 ml a titolo di crediti immobilizzati e quindi esigibili oltre l'anno successivo e 728,879 ml a titolo di crediti correnti e quindi esigibili entro l'anno successivo) che ricomprende

¹² Tale importo (circa euro 14.000) si riferisce alla partecipazione nella società Gecap S.p.a., importo rettificato rispetto al valore del 2021 (circa euro 22.000), per recepire la perdita di valore durevole registrata dalla partecipazione posseduta, al fine di allineare il valore di iscrizione in bilancio a quello del patrimonio netto rilevato dall'ultimo bilancio approvato della società stessa.

principalmente i crediti derivanti dall'attività di riscossione tributi, al netto delle rettifiche di valore.

A tal proposito si evidenzia che la flessione registrata dalla suddetta voce, rispetto all'esercizio precedente (-12,4 per cento, pari a circa 242,4 ml in termini assoluti), è ascrivibile alle seguenti movimentazioni:

- -10,2 ml di incremento dei crediti verso enti per somme da recuperare a seguito di rimborsi effettuati ai contribuenti per concessione di sgravi; tali rimborsi sono stati effettuati principalmente nel mese di dicembre 2022;
- -192,6 ml di decremento riferito principalmente agli incassi ricevuti nell'esercizio a fronte di crediti e anticipazioni sorti a vario titolo nell'ambito dell'attività di riscossione; la maggior parte di tali crediti sono maturati in vigenza del sistema di remunerazione in vigore al 31 dicembre 2021 e relative alle procedure di inesigibilità per il loro definitivo recupero dagli enti;
- -60 ml di decremento riferiti alle rettifiche effettuate su crediti dell'Ente maturati in vigenza del sistema di remunerazione in vigore fino al 31 dicembre 2021.

Il saldo delle "*disponibilità liquide*", pari a 341,646 ml, si riferisce alle disponibilità presenti nei conti correnti bancari e postali accesi per accogliere gli incassi della riscossione (rispettivamente 329,304 ml e 7,196 ml) e le giacenze presenti nelle casse degli sportelli dell'Ente (5,145 ml) e i relativi valori sono contabilizzati al valore nominale. I saldi rappresentati sono principalmente riferiti a somme rimosse e riversate nella prima decade del mese di gennaio 2023. L'incremento delle disponibilità liquide, rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile al citato nuovo sistema di remunerazione: i flussi finanziari in entrata sono divenuti regolari e distribuiti nell'esercizio, tanto da ridurre in maniera significativa e durevole l'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

La voce "*risconti attivi*" pari a 7,326 ml riguarda principalmente canoni di locazione, licenze *software* e premi di assicurazione, relativi agli esercizi successivi al 2022 e registra un decremento del 4,2 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto attiene le passività patrimoniali, la voce "*fondi per rischi e oneri*", pari a 603,772 ml, si riferisce, essenzialmente, ai fondi costituiti per fronteggiare i rischi di soccombenza connessi al contenzioso esattoriale inerente all'attività di riscossione (315,350 ml) e ad altri contenziosi (19,780 ml), oltre ai rischi e agli oneri operativi correlati all'attività caratteristica (267,770 ml).

Nell'ambito dei debiti assumono rilevanza i "*debiti verso banche*" (165,019 ml), in forte flessione (-48,2 per cento) rispetto al 2021, essenzialmente per la variazione del sistema di remunerazione che ha comportato una netta riduzione dell'esposizione finanziaria media (circa 180 ml) rispetto a quella registrata nel 2021 e nelle annualità precedenti (circa 600 ml annuali). In particolare, la suddetta voce risulta composta da: debiti verso banche a vista, che si riferiscono allo scoperto di conto corrente alla data del 31 dicembre 2022, come forma residuale di provvista finanziaria, che da 133,596 ml passa a 10,718 ml; dai debiti per linee di credito per la copertura delle anticipazioni "*ex obligo*" che si riferiscono ai finanziamenti erogati dalle banche ex socie alle condizioni e al tasso debitore previsto dal d.l. 30 settembre 2005, n. 203 convertito, con modificazioni, dalla l. 2 dicembre 2005, n. 248 (154,301 ml), iscritte nella corrispondente voce "*crediti verso clienti*" dell'attivo circolante, la cui variazione rispetto al 2021 (-30,656 ml) si riferisce alle regolazioni effettuate annualmente a fine esercizio.

I "*debiti verso altri finanziatori*" accolgono il debito residuo per finanziamenti per l'acquisto di immobili ad uso ufficio contratti con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a, con cui, peraltro, nel corso dell'esercizio si è proceduto all'estinzione anticipata dei predetti finanziamenti.

Si osserva un incremento (+9,2 per cento) della voce "*altri debiti*" che si assestano a complessivi 1,251 miliardi e sono costituiti da debiti per somme incassate da riversare agli enti impositori che si incrementano per effetto della crescita dei volumi delle riscossioni (circa 471 ml per incassi pervenuti in prossimità della fine del mese di dicembre 2022, riversati nel mese di gennaio 2023); da debiti per somme incassate nel mese di dicembre 2022 riversati al Bilancio dello Stato, nel mese di gennaio 2023, per aggi, rimborsi spese, diritti di notifica e compensi, secondo le previsioni del nuovo sistema di remunerazione (circa 62 ml); da debiti per somme incassate provenienti da canali diversi dallo sportello (principalmente conti correnti postali e bancari e somme incassate dagli ufficiali di riscossione), per la cui corretta imputazione è necessaria una specifica lavorazione, che avviene successivamente al 31 dicembre 2022 (circa 421 ml); dai debiti fruttiferi per trasformazione di strumenti partecipativi emessi da Equitalia S.p.a. nel 2008 e 2009 (circa 144 ml¹³).

Infine, nella voce "*ratei e risconti passivi*", pari a complessivi 17,534 ml, vengono rappresentati contabilmente, i risconti passivi (17,238 ml) rilevati a fronte degli aggi "*anticipati*" incassati per

¹³ Precisamente trattasi di debiti fruttiferi nei confronti degli ex strumentisti Agenzia delle entrate (per euro 73.567.500 pari al 51 per cento dei titoli emessi) ed Inps (per euro 70.682.500) pari al 49 per cento dei titoli emessi).

effetto di una specifica fattispecie della definizione agevolata (operando un confronto con l'esercizio precedente, si rileva un decremento per effetto della rilevazione, per circa 15 milioni, dei risconti di competenza dell'esercizio 2022, ma riferiti ad incassi degli esercizi precedenti). Si evidenzia, infine, che nella voce risconti passivi, sono stati imputati anche circa 4 milioni ai sensi e per gli effetti del decreto Mef del 1° febbraio 2022. Quest'ultimo importo rappresenta la quota residua del versamento in conto capitale di 300 milioni, finalizzato alla neutralizzazione dell'effetto patrimoniale dell'operazione di subentro del 2021, dopo aver assorbito lo sbilancio del patrimonio netto negativo di Riscossione Sicilia S.p.a., delle riclassifiche e rettifiche imputate dall'Ente al 1° ottobre 2021. In sostanza, tale residuo è destinato alla gestione di future sopravvenienze passive riferibili a fattispecie indennizzabili relative al citato subentro.

Di seguito si rappresenta lo stato patrimoniale riclassificato dall'Ente.

Tabella 10 - Stato patrimoniale riclassificato

(dati in mgl)

	2021	2022	Var. ass.		2021	2022	Var. ass.
ATTIVO IMMOBILIZZATO	1.270.505	1.201.095	-69.410	PATRIMONIO NETTO E PASSIVO IMMOBILIZZATO	1.403.582	1.366.706	-36.876
Immobilizzazioni immateriali	16.228	19.634	3.406	PATRIMONIO NETTO	357.319	357.319	0
Immobilizzazioni materiali	51.577	49.912	-1.665	Fondo di dotazione	354.570	354.570	0
Immobilizzazioni finanziarie	4.675	3.363	-1.312	riserve	2.749	2.749	0
Crediti correnti verso clienti immobilizzati	1.042.190	977.280	-64.910	Utile (perdita) di esercizio da destinare a riserva	0	0	0
Altri crediti	155.835	150.906	-4.929	PASSIVO IMMOBILIZZATO	1.046.264	1.009.387	-36.877
				Fondi per rischi e oneri	588.917	603.772	14.855
				Fondo tfr	14.333	14.920	587
				Debiti verso banche e altri finanziatori immobilizzati	165.065	123.707	-41.358
				Altri debiti immobilizzati	133.699	122.739	-10.960
				Debiti infruttiferi per trasform. Strumenti partecipativi	144.250	144.250	0
ATTIVO CORRENTE	1.377.551	1.408.739	31.188	PASSIVO CORRENTE	1.244.474	1.243.129	-1.345
Crediti correnti verso clienti	906.156	728.879	-177.277	Debiti verso fornitori	109.452	137.714	28.262
Altri crediti	447.641	330.837	-116.804	Debiti tributari	38.363	17.341	-21.022
Disponibilità liquide	16.068	341.646	325.578	Altri debiti correnti	896.171	1.011.364	115.193
Ratei e Risconti	7.665	7.363	-302	Ratei e Risconti passivi	34.543	17.534	-17.009
Altre partecipazioni	22	14	-8	Debiti correnti verso banche e altri finanziatori	165.479	41.312	-124.167
			0	Utile d'esercizio da imputare a versamento per misure contenimento spesa pubblica	465	17.864	17.399
TOTALE	2.648.057	2.609.834	-38.223	TOTALE	2.648.057	2.609.834	-38.223

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

5.3 Conto economico

Per quanto riguarda il conto economico, va tenuto conto che, a partire dal 1° ottobre 2021, l'Ente è subentrato nell'attività di riscossione precedentemente gestita da Riscossione Sicilia S.p.a. nel territorio siciliano. Quindi, nell'esercizio 2022 il conto economico recepisce i maggiori oneri e proventi riferiti a tale nuovo perimetro, presente nell'esercizio a raffronto solo a partire dal 1° ottobre 2021.

Le tabelle che seguono illustrano l'andamento dei dati economici di Agenzia delle entrate-Riscossione nell'esercizio in esame posto a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 11 - Conto economico

	2021	2022	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	932.042.233	1.075.718.241	15,4
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	517.158.050	1.009.755.323	95,3
a) ricavi da assegnazioni istituzionali	0	990.000.000	100
b) proventi per servizi resi	517.158.050	19.755.323	-96,2
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0,0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0,0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0,0
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in corso di esercizio	414.884.183	65.962.918	-84,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	913.233.785	1.007.393.746	10,3
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	544.833	772.298	41,7
7) Per servizi	110.955.690	231.171.887	108,3
8) Per godimento di beni di terzi	55.129.141	61.646.844	11,8
9) Per il personale	488.460.444	512.497.951	4,9
a) Salari e Stipendi	340.809.365	356.414.525	4,6
b) Oneri sociali	123.484.783	129.297.000	4,7
c) Trattamento di fine rapporto	1.955.134	2.795.838	43,0
d) Trattamento di quiescenza e simili	6.591.333	6.762.580	2,6
e) Altri costi	15.619.829	17.228.008	10,3
10) Ammortamenti e svalutazioni	120.215.551	88.564.065	-26,3
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	12.308.104	13.254.963	7,7
b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.868.382	4.208.912	8,8
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0,0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	104.039.065	71.100.190	-31,7
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	0	0	0,0
12) Accantonamenti per rischi	10.409.861	7.229.913	-30,5
13) Altri accantonamenti	0	0	0,0
14) Oneri diversi di gestione	127.518.265	105.510.788	-17,3
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	18.808.448	68.324.495	263,3
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi a imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di quest'ultime	0	0	0,0
16) Altri proventi finanziari	4.360.375	6.519.268	49,5
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli relativi a imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di quest'ultime	4.360.375	6.519.268	49,5
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	3.712.858	9.707.469	161,5
17- bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0,0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	647.517	-3.188.201	-592,4
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FIN.			
18) Rivalutazione	0		0,0
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	-15.317	-8.562	44,1
TOTALE DELLE RETTIFICHE	-15.317	-8.562	44,1
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	19.440.648	65.127.732	235,0
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-18.975.454	-47.264.109	-149,1
21) Utile (perdite) dell'esercizio	465.194	17.863.623	3.740,0

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

Di seguito si rappresenta il conto economico riclassificato dall'Ente.

Tabella 12 - Conto economico riclassificato

(dati in mgl)

	2021	2022	Var. %	Var. assoluta
Contributo di funzionamento l. 234/2021	0	990.000	100	990.000
Ricavi riscossione ruoli <i>ante</i> riforma l. 234/2021	496.251	16.032	-96,8	-480.219
Contributo in conto d'esercizio l. 145/2018	326.000	0	-100,0	-326.000
Ricavi riscossione da distinte di versamento	14.303	12.412	-13,2	-1.891
Ricavi fiscalità locale	6.604	6.397	-3,1	-207
RICAVI DELL'ATTIVITA' DI RISCOSSIONE	843.158	1.024.841	21,5	181.683
ALTRI RIVAVI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA	88.884	50.877	-42,8	-38.007
di cui proventi per servizi informatici di riscossione	14.167	9.886	-30,2	-4.281
di cui riprese di valore su fondi di svalutazione crediti	1.088	7.437	583,5	6.349
di cui liberazione fondi	32.329	16.434	-49,2	-15.895
di cui altri proventi e recupero di costi	37.094	13.387	-63,9	-23.707
di cui contributo digitalizzazione ed altri	4.206	3.733	-11,2	-473
TOTALE RICAVI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA	932.042	1.075.718	15,4	143.676
MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	-545	-772	-41,7	-227
COSTI PER SERVIZI	-110.956	-231.172	-108,3	-120.216
di cui postalizzazione e servizi esattoriali	-22.467	-132.601	-490,2	-110.134
di cui spese legali di parte contenzioso esattoriale	-38.315	-34.483	10,0	3.832
di cui servizi informatici	-17.986	-24.186	-34,5	-6.200
di cui commissioni passive bancarie e postali	-5.639	-5.838	-3,5	-199
di cui spese generali e di funzionamento	-19.432	-23.110	-18,9	-3.678
di cui servizi personale dipendente	-3.226	-5.997	-85,9	-2.771
di cui altri servizi professionali e amministrativi	-1.314	-1.261	4,0	53
di cui altri servizi	-2.577	-3.696	-43,4	-1.119
COSTI PER GODIMENTO BENI TERZI	-55.129	-61.647	-11,8	-6.518
di cui licenze e manutenzione HW e SW	-28.404	-34.348	-20,9	-5.944
di cui locazione immobili uffici e sportelli	-26.308	-26.846	-2,0	-538
di cui altre locazioni	-417	-453	-8,6	-36
COSTI PER IL PERSONALE	-488.460	-512.498	-4,9	-24.038
ALTRI ONERI DI GESTIONE*	-127.518	-105.511	17,3	22.007
di cui oneri per soccombenze contenzioso esattoriale	-107.479	-82.613	23,1	24.866
di cui oneri per sgravi	-14.135	-12.752	9,8	1.383
di cui imposte indirette e tasse	-5.192	-6.583	-26,8	-1.391
di cui altre spese per oneri di gestione	-712	-3.563	-400,4	-2.851
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERIST.	-782.608	-911.600	-16,5	-128.992
MARGINE OPERATIVO LORDO	149.434	164.118	9,8	14.684
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONE E ALTRI ACCONTONAMENTI	-130.641	-95.803	26,7	34.838
di cui ammortamenti	-16.176	-17.464	-8,0	-1.288
di cui svalutazioni	-104.055	-71.109	31,7	32.946
di cui accantonamenti per rischi e oneri	-10.410	-7.230	30,5	3.180
RISULTATO OPERATIVO	18.793	68.316	263,5	49.523
GESTIONE FINANZIARIA BANCHE E POSTE	-3.615	-926	74,4	2.689
PROVENTI (ONERI) PER ATTUALIZZAZIONE CREDITI DA RISCOSSIONE	4.263	-2.262	-153,1	-6.525
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	19.441	65.128	235,0	45.687
IMPOSTE D'ESERCIZIO	-18.975	-47.264	-149,1	-28.289
UTILE D'ESERCIZIO	465	17.864	3.741,7	17.399

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

I dati esposti mostrano che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 registra un utile pari a 17,864 ml, completamente destinato al riversamento¹⁴ allo specifico capitolo di bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 6 bis, del d.l. n. 193 del 2016, in relazione alle misure di contenimento della spesa pubblica. A quest'ultimo proposito, come evidenziato dal Collegio dei revisori, ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 dell'art. 1 della legge di bilancio 2020, nella relazione sulla gestione sono stati evidenziati in un apposito prospetto i valori medi di riferimento degli oneri sostenuti per il triennio 2016-2018, a confronto con i dati di *budget* e consuntivi per l'esercizio 2022, al netto degli oneri sostenuti per l'emergenza sanitaria da Covid-19.

Il valore della produzione, pari a 1,076 mld cresce del 15,4 per cento rispetto al 2021 (circa 143,67 milioni in valore assoluto). In particolare, la voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" pari a circa complessivi 1,010 md si riferisce, quasi integralmente, al contributo di funzionamento erogato dallo Stato pari ad 990 ml (517,158 ml nel 2021, riferiti quasi esclusivamente agli "aggi da riscossione ruoli" che, nel sistema previgente, rappresentavano la remunerazione dell'Ente per il ristoro degli oneri di funzionamento del sistema della riscossione, ed erano commisurati al totale delle somme effettivamente riscosse) a cui si aggiungono i proventi da riscossioni ruoli "ante riforma" (947 mila euro), i ricavi di riscossione "per distinte di versamento", che si riferiscono alle commissioni attive per riscossioni da distinte di versamento Mod. 23, effettuate tramite gli intermediari creditizi o direttamente allo sportello (12,416 ml) e ricavi per "fiscalità locale" (6,396 ml) costituiti dalle commissioni applicate su avvisi bonari di pagamento per la riscossione dei tributi locali.

Come è noto, il nuovo sistema di remunerazione del servizio nazionale della riscossione, in vigore dal 1° gennaio 2022, a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 1, comma 15, della l. n. 234 del 30 dicembre 2021 (c.d. legge di bilancio 2022) all'art. 17 del d.lgs. n. 112 del 1999, ha previsto, in coerenza con i recenti orientamenti giurisprudenziali espressi dalla Corte costituzionale, la fiscalizzazione degli oneri della riscossione. In particolare, al pari delle altre Agenzie fiscali, è prevista, in favore di Agenzia delle entrate-Riscossione, una dotazione a carico del bilancio dello Stato, quantificata per l'esercizio 2022 in 990 milioni, per assicurarne la copertura dei relativi costi di funzionamento e la conseguente eliminazione dalla cartella di pagamento del cd. "aggio" a partire dai ruoli affidati dopo il 1° gennaio 2022. Rimane invariato

¹⁴ Il versamento dell'utile 2022 è stato effettuato in data 8 giugno 2023.

il rimborso, a carico del contribuente, dei diritti di notifica e delle spese esecutive correlate all'attivazione delle procedure di riscossione. Per i ruoli affidati all'Agente della riscossione fino al 31 dicembre 2021, a prescindere dalla data di notifica della relativa cartella di pagamento, permane ancora a carico dell'ente creditore e/o del contribuente il cd. aggio, nella misura e secondo la ripartizione previste dalle disposizioni vigenti fino alla data di entrata in vigore della l. n. 234 del 2021 (Legge di bilancio 2022) e le riscossioni a tale titolo sono riversate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. Nel 2022 l'ammontare dei citati riversamenti è risultato pari a circa 594,417 ml di cui: 550,885 ml riferiti alle somme riscosse su ruoli emessi in data antecedente al 1° gennaio 2022, a titolo di oneri percentuali di riscossione; 2,638 riferiti alla somme riscosse su ruoli consegnati all'agente per la riscossione dal 1° gennaio 2022 a carico degli enti creditori, diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali; 28,384 ml riferiti a diritti di notifica derivanti da notifiche eseguite successivamente al 1° gennaio 2022; 12,511 ml riferiti a somme riscosse a titolo di rimborso spese per l'attivazione delle procedure esecutive e cautelari maturate successivamente al 1° gennaio 2022.

Come si evince nella relazione sulla gestione, tali riversamenti superano del 17 per cento le stime indicate nella relazione tecnica della legge di bilancio 2022 (508 ml) e coprono oltre il 60 per cento del citato contributo di finanziamento erogato in favore dell'Ente.

A livello operativo, per l'attuazione delle suddette novità e alla luce dell'abolizione dell'aggio di riscossione, il Direttore dell'Agenzia delle entrate con provvedimento del 17 gennaio 2022, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente in data 18 gennaio 2022, ha approvato il nuovo modulo di cartella esattoriale che verrà utilizzato dall'Agenzia delle entrate-Riscossione, per i carichi esattoriali affidatigli a decorrere dal 1° gennaio 2022, con la precisazione che per quelli fino al 31 dicembre 2021, continuerà ad essere adottato il modello precedente, approvato con provvedimento del 14 luglio 2017. Inoltre, è stato necessario provvedere ad una revisione dei processi di rendicontazione e riversamento delle somme riscosse, oltre che dei *software* applicativi di supporto, per consentire una corretta gestione dei due sistemi di remunerazione (*ante e post* 2022) che in una fase transitoria continueranno a coesistere.

Gli "altri ricavi dell'attività caratteristica" pari a circa 65,963 ml diminuiscono sensibilmente (-84,1 per cento) in quanto tale voce nel 2021 accoglie la rilevazione di 326 ml, quale contributo in conto d'esercizio previsto dalla l. n. 145 del 2018.

Ritornando allo schema civilistico del conto economico, il totale dei costi della produzione nel 2022 (1,007 md) registra un incremento del 10,33 per cento, rispetto al 2021.

Le voci più significative sono quelle relative: al personale (512,497 ml), in aumento (+4,9 per cento) per le motivazioni già esposte; ai servizi (231,171 ml), in aumento del 108,3 per cento, che ricomprende i costi di postalizzazione e notifica sostenuti per l'attività esattoriale (132,601 ml) in forte crescita per effetto della ripresa delle attività di notifica e riscossione sospese nel 2020 e nel 2021 per l'emergenza sanitaria Covid e le spese di rappresentanza legale sostenute nell'ambito del contenzioso esattoriale (34,483 ml) che al contrario diminuiscono (variazione di circa 3,832 ml) per effetto del minor numero di incarichi legali conferiti nell'esercizio in esame (122.000 a fronte di 141.000 nel 2021); agli oneri diversi di gestione (105,511 ml), in flessione del 17,3 per cento, che ricomprendono essenzialmente gli oneri di soccombenza nei giudizi di contenzioso esattoriale sostenuti nell'esercizio (circa 82,613 ml) che registrano un decremento di circa 24,866 ml rispetto al 2021. A quest'ultimo proposito si precisa che la voce "accantonamenti per rischi" passa da 10,4 ml a 7,3 ml per la diminuzione degli accantonamenti di carattere prudenziale per fronteggiare eventuali oneri riferiti all'attività caratteristica (da 6,798 ml si passa a 910 mg), in quanto gli accantonamenti riferiti ai rischi derivanti dal contenzioso pendente sono in ulteriore crescita e si assestano a complessivi 6,32 ml (3,612 ml).

Si evidenzia, altresì, la contrazione della voce di costo "ammortamenti e svalutazioni" (-26,3 per cento) riconducibile principalmente alle minori svalutazioni effettuate su crediti, per circa 71 ml, che l'Agenzia ha ritenuto necessario operare nell'esercizio per il presidio di crediti maturati in vigenza del sistema di remunerazione in vigore fino al 31 dicembre 2021.

Il margine operativo lordo (tab. 12) risulta positivo per 164,118 ml.

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è negativo per 3,188 ml e la variazione registrata rispetto al 2021 è riconducibile essenzialmente all'incremento degli oneri finanziari per la presenza di interessi passivi su finanziamenti *mismatching*¹⁵ (3,960 ml) e degli oneri finanziari da attualizzazione crediti¹⁶ (3,975 ml), assenti nel 2021. In particolare, però il saldo della gestione finanziaria *banche e poste* registra un sostanziale miglioramento rispetto all'esercizio

¹⁵ Tali interessi passivi si riferiscono agli interessi maturati sulle linee di credito per ruoli *ex obligo*, concesse da istituti bancari ex soci delle società concessionarie a copertura del rimborso ex art. 3 del d.l. 2023 del 2005.

¹⁶ Tali oneri derivano dall'integrazione della rettifica dei crediti da riscossione per effetti del calcolo dell'attualizzazione di competenza dell'esercizio. Come si evince in nota integrativa, l'onere, di natura figurativa, è stato rilevato per tener conto della modifica dei termini di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità introdotta dalla legge n. 197 del 2022 (legge di bilancio 2023); per i crediti sottoposti al calcolo dell'attualizzazione, il termine ultimo è stato prorogato dal 31 dicembre 2026 al 31 dicembre 2032.

precedente per circa 2,7 ml, in quanto a seguito dell'avvio del nuovo sistema di remunerazione del servizio di riscossione, i flussi in entrata sono diventati regolari e distribuiti nell'esercizio, tanto da ridurre in maniera significativa l'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

Si osserva, altresì, che la rettifica negativa di valore registrata nell'esercizio (8.562 euro) si riferisce alla svalutazione della partecipazione posseduta nella società Gecap S.p.a., in liquidazione.

5.4 Il rendiconto finanziario

La tabella che segue mostra l'andamento del flusso finanziario dell'Ente nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2021.

Tabella 13 - Rendiconto finanziario

	2021	2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	465.194	17.863.623
Imposte sul reddito	18.975.454	47.264.109
Interessi passivi/interessi attivi	-647.518	3.188.201
1) Utile(perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	18.793.131	68.315.933
Accantonamenti (liberazione) di fondi	21.051.066	39.141.403
Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.176.485	17.463.875
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	104.054.382	71.108.752
Altre rettifiche per elementi non monetati	-74.170.280	-25.033.509
2) Flusso finanziario prima delle variazioni dei ccn	85.904.784	170.996.454
Decremento (incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	168.349.759	179.886.056
Decremento (incremento) dei crediti per contributo oneri di funzionamento	-14.000.000	121.000.000
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	-19.523.143	28.261.815
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	342.066	301.392
Incremento (incremento) ratei e risconti passivi	5.744.673	-1.923.069
Altre variazioni del capitale circolante netto	247.594.711	38.845.438
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	488.412.850	537.368.086
Interessi incassati / (pagati)	-3.810.559	-925.588
(Imposte sul reddito pagate)	0	-2.166.173
(Utilizzo dei fondi)	-5.582.188	-23.881.345
Altri incassi / pagamenti	-855.009	-932.342
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	478.165.094	509.462.638
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)/ Disinvestimenti	-4.766.574	-2.543.666
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)/ Disinvestimenti	-12.761.469	-16.661.184
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)/ Disinvestimenti	745.486	1.311.385
impiego versamenti in c/capitale ex art. 76, c.3 del d.l. 73/2021 per subentro Riscossione Sicilia	-300.000.000	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-316.782.557	-17.893.465
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-498.985.983	-122.878.612
versamento in c/capitale ex art.76, c.3 del d.l. 73/2021	300.000.000	0
Accensione/ (Rimborso) Finanziamenti	41.992.421	-42.647.115
Aumento/ (Rimborso) di capitale a pagamento	-78.058	-465.194
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-157.071.620	-165.990.921
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	4.310.917	325.578.252
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2022 (1° gennaio 2021 nell'esercizio a raffronto)	11.756.863	16.067.780
depositi bancari e postali	8.290.045	11.733.415
denaro e valori in cassa	3.466.818	4.334.365
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 (31 dicembre 2021 nell'esercizio a raffronto)	16.067.780	341.646.032
di cui:		
depositi bancari e postali	11.733.415	336.500.556
denaro e valori in cassa	4.334.365	5.145.476
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.310.917	325.578.252
Debiti correnti verso banche al 1° gennaio 2022 (1° gennaio 2021 nell'esercizio a raffronto)	-632.582.199	-133.596.216
Debiti correnti verso banche al 31 dicembre 2022 (31 dicembre 2021 nell'esercizio a raffronto)	-133.596.216	-10.717.604
VARIAZIONE DEBITI CORRENTI VERSO BANCHE	498.985.983	122.878.612
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEBITI VERSO BANCHE	503.296.900	448.456.864

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

In via preliminare si osserva che la gestione finanziaria dell'Agenzia delle entrate-Riscossione è regolamentata dai seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 14, comma 1 dello statuto - titolato "Fonti finanziarie" - prevede che l'Ente, ai fini dello svolgimento della propria attività può utilizzare anticipazioni di cassa pari, di norma, a dodici dodicesimi dei ricavi";
- l'art. 14, comma 1 del regolamento di contabilità - titolato "Servizio di tesoreria " - prevede che il servizio di tesoreria effettua le operazioni riguardanti la gestione finanziaria dell'Ente inerenti alla riscossione delle entrate, il pagamento delle spese, il riversamento dei tributi riscossi, la custodia dei titoli e dei valori e gli adempimenti previsti dalle disposizioni legislative o regolamentari o convenzionali di riferimento;
- l'art. 14, c. 2, del già menzionato regolamento di contabilità, prevede che il servizio di tesoreria, sia affidato a una banca di cui all'albo previsto dall'art. 13 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385, aggiornato ai sensi del d.lgs. 26 ottobre 2020, n. 147 (c.d. Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia). A tutto il 2022, essendo in corso le attività propedeutiche all'espletamento della relativa procedura di affidamento, risultano gestiti in continuità i servizi finanziari e bancari in essere al 30 giugno 2017. A tal proposito l'Ente comunica che in data 2 gennaio 2023 è stato pubblicato sul sito istituzionale il bando GUUE "Procedura Ristretta ex art. 61 del d. lgs. n. 50 del 2016 per l'affidamento del servizio di tesoreria, con scadenza 6 febbraio 2023. A seguito dell'espletamento della suddetta procedura ristretta il servizio è stato affidato all'istituto di credito risultato aggiudicatario (per la durata di 36 mesi più opzione di rinnovo per altri 24 mesi) e il relativo contratto è stato sottoscritto in data 20 ottobre 2023. Si precisa, infine che l'Agenzia delle entrate-Riscossione non è assoggettata alla disciplina del sistema di tesoreria unica previsto dalla legge n. 720 del 29 ottobre del 1984 per enti ed organismi pubblici e il soggetto bancario affidatario del servizio di tesoreria non assume dunque il ruolo "pubblicistico", non potendo sostituire l'Ente nelle funzioni di agente contabile. Conseguentemente, Agenzia delle entrate-Riscossione gestisce in autonomia e in regime privatistico i servizi bancari e finanziari;
- inoltre, si evidenzia che la gestione finanziaria dell'Ente è organizzata con sistemi di *cash pooling* che accentrano giornalmente tutta la liquidità disponibile e con il supporto di una pianificazione finanziaria giornaliera e una programmata gestione di recupero dei crediti vantati verso gli enti impositori ne mitigano il rischio di liquidità.

Tutto ciò premesso, i dati esposti mostrano un saldo netto del flusso finanziario d'esercizio positivo per circa 448 ml, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (circa 503 ml),

riconducibile alla modifica sostanziale del fabbisogno finanziario dell'Ente, conseguente la citata modifica del sistema di remunerazione del servizio di riscossione, oltre all'effetto derivante dalla cadenza degli incassi che si sono rilevati costanti nel corso del 2022.

In particolare, la riforma del sistema di remunerazione dell'attività di riscossione, incidendo sulla liquidità disponibile, che oggi deriva dai trasferimenti da parte dello Stato trimestrali e anticipati e non è più direttamente correlata alla dinamica del riscosso, ha risolto la principale variabile del fabbisogno finanziario determinata dall'asimmetria tra date di pagamento e di corrispondente incasso che richiedeva di ricorrere all'indebitamento finanziario, in maniera fisiologica, per coprire le brevi sfasature temporali tra entrate e uscite con utilizzo dell'anticipazione di cassa al massimo nei limiti dei 4/12 dei ricavi previsti a *budget*.

Si è passati, quindi, da un'esposizione finanziaria media che si attestava, nel 2021 e precedenti, in circa 600 milioni di euro annuali, a quella media del 2022 pari a 180 milioni limitata al primo trimestre dell'anno.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Agenzia delle entrate-Riscossione è un ente pubblico economico, strumentale dell'Agenzia delle entrate, istituito a decorrere dal 1° luglio 2017, in applicazione dell'art. 1 del d.l. 22 ottobre 2016, n. 193.

L'Ente è subentrato, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia, ad eccezione di Equitalia Giustizia S.p.a., cancellate d'ufficio dal registro delle imprese e dichiarate estinte. Svolge, pertanto, le funzioni di cui al titolo I, capo II, e al titolo II del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 602, nonché, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del d.l. 30 settembre 2005, n. 203 le attività di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali dei comuni, delle province e delle società da essi partecipate, su tutto il territorio nazionale.

Inoltre, per effetto dell'art. 76 del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, dal 1° ottobre 2021, l'esercizio delle funzioni di riscossione nel territorio della Regione Siciliana, inizialmente non rientrante nelle competenze dell'Ente, è stato affidato all'Agenzia delle entrate ed è svolto da Agenzia delle entrate-Riscossione.

Alla luce di quanto esposto, l'Ente, dotato di autonomia organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione, allo stato attuale, ha assunto il ruolo di unico agente della riscossione a livello nazionale.

Inoltre, l'art. 1, comma 14, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", ha riformato il d.l. n. 193 del 2016, prevedendo, a decorrere dal 1° gennaio 2022, oltre ad importanti novità in materia di riscossione, un cambiamento nella *governance* e nel controllo dell'Agenzia delle entrate-Riscossione e precisamente: come organo dell'Ente, la figura del Presidente è stata sostituita con quella del Direttore, sempre coincidente con la persona del Direttore dell'Agenzia delle entrate; le funzioni di indirizzo operativo e controllo dell'Ente sono state attribuite direttamente all'Agenzia delle entrate, in qualità di titolare della funzione di riscossione, che ne monitora costantemente l'attività. Ciò al fine di incrementare l'efficienza dell'azione di recupero dei crediti affidati all'Agente della riscossione attraverso una opportuna omogeneizzazione degli assetti organizzativi e un più stretto ed efficace coordinamento dei processi operativi. Pertanto, ai sensi dell'art. 1, c. 13, del d.l. n. 193 del 2016,

come novellato dalla menzionata legge di bilancio, quanto precedentemente contenuto nel piano delle attività dell'atto aggiuntivo, è stato inserito nell'allegato 4 della convenzione di cui all'art. 59 del d.lgs. n. 300 del 1999, stipulata dal Ministro dell'economia e delle finanze e il Direttore dell'Agenzia delle entrate. In tale atto vengono definiti i servizi dovuti, le risorse disponibili e le strategie per la riscossione, nonché gli obiettivi, in specie di carattere quantitativo, da raggiungere in termini di ammontare delle entrate erariali riscosse, anche mediante azioni di prevenzione e contrasto dell'evasione ed elusione fiscale, prevedendo, nel rispetto della massima trasparenza, i relativi indicatori e modalità di verifica del conseguimento degli obiettivi medesimi, dell'attività svolta e dei risultati conseguiti.

Sotto il profilo strutturale, si evidenzia che, nell'ambito del processo di evoluzione dei servizi informatici strumentali al servizio nazionale della riscossione e, nel rispetto delle previsioni contenute nell'art. 1, commi 258 e ss., della legge n. 197 del 2022 (legge di bilancio 2023), con atto notarile del 20 dicembre 2023, Agenzia delle entrate-Riscossione ha ceduto a Sogei S.p.A. il ramo d'azienda avente ad oggetto le attività relative all'esercizio dei sistemi ICT, *demand and delivery* riscossione enti e contribuenti e *demand and delivery* servizi corporate, con decorrenza dal 31 dicembre 2023. A partire da tale data, pertanto, Sogei è subentrata nel complesso di tutti i beni, i diritti e i rapporti giuridici attivi, passivi e processuali inerenti al ramo acquisito.

Nel 2022, l'assetto organico prevede un Direttore, un Comitato di gestione e un Collegio dei revisori dei conti.

Sotto il profilo contabile, l'Agenzia delle entrate-Riscossione, secondo le previsioni dell'art. 1, cc. 5 bis e 6, del d.l. n. 193 del 2016, ha applicato gli schemi previsti dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile. Nella redazione del bilancio, inoltre, l'Ente ha fatto riferimento alle disposizioni previste dai principi contabili aggiornati, emanati dall'OIC a seguito del recepimento della direttiva 34/2013/UE e di quelli generali di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Si evidenzia che il bilancio 2022, deliberato, ai sensi dall'art. 1, comma 11 bis, del d.l. n. 193 del 2016, dal Comitato di gestione di Agenzia delle entrate-Riscossione nella riunione del 20 aprile 2023, previo parere positivo del Collegio dei revisori dei conti del 14 aprile 2023, è stato approvato da Agenzia delle entrate con delibera del Comitato di gestione del 29 maggio 2023, ai sensi dell'art. 1, c. 5-ter, del citato d.l. n. 193 del 2016, inserito dalla novella apportata dall'art. 1, c. 14, lett. e) della legge di bilancio 2022.

Il Collegio dei revisori ha attestato che l'Ente ha rispettato i principi di armonizzazione contabile e le misure di contenimento della spesa pubblica per l'annualità 2022 (*spending review*).

Inoltre, in qualità di ente pubblico economico, l'Ente ha emanato e trasmesso a questa Corte la determinazione del Direttore n. 34 del 12 dicembre 2023, con la quale è stata effettuata, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 4, del d.lgs. n. 175 del 2016, l'analisi delle partecipazioni, dirette e indirette, detenute al 31 dicembre 2022 e la rendicontazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione già avviate nell'esercizio precedente, così come indicate nel provvedimento dell'Agenzia delle entrate-Riscossione del 20 dicembre 2022.

I dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 registrano un utile pari a 17,864 ml, completamente destinato al riversamento allo specifico capitolo di bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 6 bis, del d.l. n. 193 del 2016, in relazione alle misure di contenimento della spesa pubblica.

La crescita dell'utile rispetto all'esercizio precedente (+17,399 ml in valore assoluto) è riconducibile, essenzialmente, all'incremento della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" (circa complessivi 1,010 md) che si riferisce, quasi integralmente, al contributo di funzionamento pari a 990 ml, erogato dallo Stato in virtù del nuovo sistema di remunerazione del servizio nazionale della riscossione, in vigore dal 1° gennaio 2022, a seguito delle modifiche apportate dall'art. 1, co. 15, della l. n. 234 del 2021, all'art. 17 del d.lgs. n. 112 del 1999. In particolare, al pari delle altre Agenzie fiscali, è prevista, in favore di Agenzia delle entrate-Riscossione, una dotazione a carico del bilancio dello Stato, quantificata per l'esercizio 2022 in 990 milioni di euro, per assicurarne la copertura dei relativi costi di funzionamento e la conseguente eliminazione dalla cartella di pagamento del cd. "aggio" a partire dai ruoli affidati dopo il 1° gennaio 2022.

Per quanto concerne l'andamento della riscossione, l'Ente ha proseguito nella attuazione delle diverse misure legislative di incentivazione e conciliazione fiscale connesse alla delicata situazione di natura economica pandemica e *post* pandemica, correlata allo sfavorevole andamento dei mercati internazionali indotto dalle varie crisi politico-militari in atto.

Fermo è rimasto, tuttavia, l'impegno a rafforzare l'efficacia e la *performance* delle attività di riscossione, da ultimo anche per effetto della incisiva portata del disposto dell'art. 1, comma 100, della legge n. 213 del 30 dicembre 2023 (legge di bilancio 2024), che ha introdotto un nuovo

articolo - 75 ter - del d.p.r. n. 602 del 29 settembre 1973, ai sensi del quale, in coerenza con le previsioni dell'art. 18 della legge 9 agosto 2023, n. 111, "al fine di assicurare la massima efficienza dell'attività di riscossione, semplificando e velocizzando la medesima attività, nonché impedendo il pericolo di condotte elusive da parte del debitore, l'agente della riscossione può avvalersi, prima di avviare l'azione di recupero coattivo, di modalità telematiche di cooperazione applicativa e degli strumenti informatici, per l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie al predetto fine, da chiunque detenute".

Pertanto, a fronte dei predetti costi di organizzazione e funzionamento, il totale riscosso nel 2022, pari a circa 10,833 miliardi, ha recuperato ampiamente anche il livello pre-covid e registra un aumento del 55,8 per cento rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente riconducibile alla ripresa delle attività di riscossione a decorrere dal 1° settembre 2021 e al subentro dell'Ente nell'attività svolta da Riscossione Sicilia a partire dal 1° ottobre 2021. In particolare, si osserva l'incremento delle riscossioni ordinarie (+4.744,7 ml in valore assoluto), pari a complessivi euro 9.176,2 milioni; all'opposto, gli incassi da definizione agevolata sono in decremento (-866,8 ml in valore assoluto) ed ammontano a complessivi euro 1.657,7 milioni, di cui 1.639 milioni riferiti ad incassi relativi al complesso delle misure introdotte dal d.l. n. 119 del 2018 (c.d. "rottamazione ter") e 18 milioni riferiti ad incassi per la legge n. 145 del 2018 (c.d. "saldo e stralcio").

Si evidenzia, altresì, che oltre il 58 per cento delle riscossioni è riferibile a contribuenti con debiti superiori a 100 mila euro.

Il risultato supera del 15,6 per cento il volume degli incassi stimato per l'esercizio 2022 nell'ambito della programmazione annuale di *budget* (9,375 md) ed è in linea con gli incassi *pre-pandemia* Covid (9,86 md nel 2019 e 10,008 md nel 2018).

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 è pari a 375,182 milioni, costituito dal fondo di dotazione, pari a 354,57 milioni (espressione del patrimonio netto consolidato del Gruppo Equitalia, confluito nel patrimonio dell'Ente all'atto della sua costituzione, ex art. 3 dello statuto), dall'importo residuo dell'utile 2017, destinato ad altre riserve patrimoniali, pari a 2,749 milioni, e dall'utile di esercizio 2021, pari a 17,863 milioni.

Sotto il profilo finanziario, si registra un saldo netto del flusso finanziario d'esercizio positivo per circa 448 ml, non distante da quello dell'esercizio precedente (circa 503 ml), riconducibile

al mutato fabbisogno finanziario dell'Ente, conseguente la citata modifica del sistema di remunerazione del servizio di riscossione, oltre che all'effetto derivante dalla cadenza degli incassi che si sono rilevati costanti nel corso del 2022.

In particolare, la riforma del sistema di remunerazione dell'attività di riscossione, incidendo sulla liquidità disponibile, che oggi deriva dai trasferimenti da parte dello Stato trimestrali e anticipati e non è più direttamente correlata alla dinamica del riscosso, ha risolto la principale variabile del fabbisogno finanziario, determinata dall'asimmetria tra date di pagamento e di corrispondente incasso che richiedeva di ricorrere all'indebitamento finanziario, in maniera fisiologica, per coprire le brevi sfasature temporali tra entrate e uscite, con utilizzo dell'anticipazione di cassa nei limiti dei 4/12 dei ricavi previsti a *budget*.

Si è passati, quindi, da un'esposizione finanziaria media che si attestava, nel 2021 e precedenti, in circa 600 milioni annuali, a quella media del 2022 pari a 180 milioni, limitata al primo trimestre dell'anno.

Nel corso del 2022 sono stati implementati tutti i servizi digitali già esistenti sul portale *web*, diretti a favorire l'adesione del contribuente alle misure agevolative in atto, tramite il servizio "Fai.DA.te", la corrispondenza con il servizio "comunicazione delle somme dovute", la simulazione degli importi da corrispondere, tramite il servizio "ContiTu", lo "sportello *on line*", per dialogare in videochiamata con un operatore dell'Ente. Le attività di assistenza al contribuente sono state, altresì, garantite dal "Contact center multicanale" (il numero di contatti gestiti è stato pari a circa 1,9 milioni di chiamate), attraverso i c.d. canali asincroni (*mail*, Pec, area riservata del portale, con circa 416 mila contatti).

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

